



**ISTITUTOSTORICO  
MODENA**

## **RELAZIONE CULTURALE 2023** *Verso un bilancio sociale*

24 maggio 2024

2

*Cara socia, caro socio,*

*quella qui rappresentata è la nostra risposta quotidiana, non straordinaria e non eccezionale, all'affermazione dei principi statutari che guidano il nostro Istituto.*

*Il bilancio si presenta come progetto, indagine sulle nostre attività e sul come veniamo percepiti dai destinatari, quali reazioni ci aspettiamo e quali correzioni sono necessarie. La lettura in formato digitale consente il rimando alle pagine del sito dell'Istituto, con i programmi completi realizzati per le giornate del Calendario civile.*

*Alcune osservazioni nel merito della Relazione culturale che ti appresti a leggere.*

*Il primo dato che si evince è la qualità e il numero di attività sviluppate in relazione e in collaborazione con altri soggetti del territorio. Il lavoro in rete rappresenta, per il nostro Istituto, un valore su cui investire e da incentivare. La Relazione 2023 è anche la rappresentazione di questa volontà di misurare il radicamento del nostro Istituto in relazione con altre realtà che operano sulla base di principi condivisi.*

*Il 2023 è da considerarsi come l'anno in cui l'Istituto ha messo mano in modo consistente al riordino del proprio patrimonio archivistico e bibliotecario, accettando la sfida della digitalizzazione e intensificando l'opera di sistemazione, catalogazione, inventariazione anche in vista del trasloco nella nuova sede.*

*Nelle pagine che seguono sono riportati in dettaglio tutti gli interventi portati a termine.*

*Tra tutti mi preme evidenziare la capacità, su progettualità consistenti, messa in campo nel cogliere l'opportunità data dalla partecipazione ai bandi "TOCC-Transizione Digitale per la digitalizzazione del patrimonio" e "PR-FESR 2021/2027 Azione 2.8.3 della Regione Emilia-Romagna" in stretta connessione con il gruppo di ricerca di DHMoRe.*

*Nella prospettiva del trasferimento alle ex-Fonderie un'attenzione particolare è stata riservata ai materiali relativi e alla storia dell'azienda "Fonderie Riunite" di particolare interesse per l'Istituto.*

*Grazie al protocollo d'intesa sottoscritto con Fondazione Modena "Verso le Fonderie, laboratorio di storia e futuro" ha preso avvio la prima fase di mappatura delle fonti (bibliografiche, archivistiche e orali) relative alla storia della fabbrica e la progettazione dedicata alla individuazione dei soggetti privati e pubblici, individuali e collettivi, che agiscono nel quartiere al fine di avviare il percorso di rigenerazione del luogo.*

*L'Istituto ha proseguito con le proposte culturali legate al Calendario civile, su richiesta degli enti convenzionati, mirando a proporre momenti di approfondimento per la cittadinanza e a collocare sempre di più le questioni storiografiche trattate all'interno di una cornice europea.*

*Dall'analisi riportata, risulta chiaro come questa parte assorba ormai il 62% dell'attività culturale messa in campo: un dato significativo su cui riflettere.*

*Un ulteriore elemento di riflessione che ci suggerisce la lettura dei dati, riguarda il coinvolgimento nelle attività didattiche: si è notata una certa difficoltà da parte delle scuole e dei docenti a recuperare le consuete forme di partecipazione del periodo antecedente alla pandemia. Resta invece altissimo l'interesse per la formula dei Viaggi della memoria/Viaggi attraverso l'Europa, la cui programmazione è ripartita dopo lo stop dovuto al Covid. Inoltre, sono aumentate nel corso del 2023, le richieste di laboratori sulla storia degli anni Settanta, in cui si affronta il tema del terrorismo.*

*Rispetto al 2022, questa Relazione culturale si presenta più completa nella proposta dei dati quantitativi; uno sforzo di raccolta e aggregazione che ci eravamo posti tra gli obiettivi da raggiungere. Non siamo ancora alla stesura di un vero e proprio bilancio sociale, ma ci arriveremo!*

*Presentiamo un documento capace di trasmettere con maggiore incisività, completezza e puntualità le informazioni e i dati relativi all'esercizio 2023. Non una semplice rielaborazione grafica, ma un contributo per una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione dell'Istituto.*

*Buona lettura*

*La Presidente  
Daniela Lanzotti*

## Sommario

Informazioni generali sull'ente .....	5
Storia, missione e valori.....	6
I detentori di interesse .....	9
Struttura, governo e amministrazione .....	11
Biblioteca e mediateca .....	14
Archivio .....	16
Progetti e ricerca .....	19
Pubblicazioni.....	24
Attività culturale e iniziative.....	26
Didattica e formazione .....	33
Tirocini universitari .....	40
Comunicazione .....	42
Info e contatti .....	45

## Informazioni generali sull'ente

**Nome:**

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena ETS

**Codice fiscale:** 80010530360

**Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:** Ente del terzo settore, iscritto al RUNTS con determina regionale n. 17876 del 22/09/2022; con personalità giuridica riconosciuta con Determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 13652 del 19 luglio 2021; iscritto al Registro regionale delle persone giuridiche con numero d'ordine 1253.

**Indirizzo sede legale:** Viale Ciro Menotti 137, 41121, Modena

**Aree territoriali di operatività:** Provincia di Modena

**Valori e finalità perseguite:** Da Statuto, l'Istituto si propone lo sviluppo del patrimonio documentale, della ricerca, dell'attività didattica, dell'iniziativa culturale e della riflessione pubblica rivolta alla società modenese, sui temi riguardanti la storia e le memorie del Novecento, con particolare riferimento alle vicende dell'Antifascismo e della lotta di Liberazione, il cui patrimonio etico-civile rappresenta il valore fondamentale della sua identità.

**Attività statutarie:** Da Statuto, l'Istituto intende esercitare in via principale e senza scopo di lucro, attività di interesse generale, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, quali: organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, anche editoriali; educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della L.53 del 28/03/2003, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco; organizzazione e gestione di attività turistiche con finalità culturali e sociali; promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

**Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale:** Da Statuto, l'Istituto può esercitare attività strumentali e secondarie, anche di natura commerciale, finalizzate al raggiungimento degli scopi sociali e per autofinanziamento, osservando la normativa di diritto tributario e le vigenti disposizioni di legge in materia. L'esercizio di tali attività, come definite dal quadro normativo, sono recepite con delibera del Consiglio direttivo.

**Collegamenti con altri enti del Terzo settore:** L'Istituto aderisce all'Istituto nazionale Ferruccio Parri (già INSMLI Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia), mantenendo la propria autonomia giuridica, scientifica, funzionale, patrimoniale e gestionale.

## Storia, missione e valori



Uno scatto dalle celebrazioni del 25 aprile 2023

6

L'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Modena - ETS (d'ora in poi Istituto) è un ente del terzo settore che si propone lo sviluppo del patrimonio documentale, della ricerca, dell'attività didattica, dell'iniziativa culturale e della riflessione pubblica sui temi riguardanti la storia e la memoria del Novecento, con particolare riferimento all'Antifascismo e alla lotta di Liberazione, il cui patrimonio etico-civile rappresenta il valore fondante della sua identità.

Aderisce all'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli Istituti storici della Resistenza e della società contemporanea, già Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia con sede a Milano. Inoltre, è parte della Rete degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna.

### Missione

Per il raggiungimento degli scopi statutari l'Istituto opera nei seguenti ambiti:

- a) la promozione di studi, manifestazioni, convegni, iniziative scientifiche e divulgative, esposizioni e pubblicazioni anche periodiche, con specifica attenzione alla sperimentazione di metodologie di ricerca e comunicazione innovative;
- b) la ricerca, la raccolta, l'acquisizione, la classificazione di materiale documentario e audiovisivo attinente alle finalità dell'Istituto;
- c) la predisposizione e l'attuazione di ricerche e progetti per l'innovazione della didattica della storia contemporanea rivolti alla scuola e in particolare ai docenti, e l'elaborazione ed erogazione di percorsi formativi concernenti la storia del Novecento rivolti a un pubblico extra-scolastico;
- d) la progettazione, promozione e gestione di luoghi di memoria, musei e spazi culturali in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio;
- e) la collaborazione alla progettazione, al coordinamento e alla realizzazione di programmi culturali delle Amministrazioni Pubbliche nell'ambito delle diverse ricorrenze e celebrazioni di pertinenza storica.

## Notizie storiche

L'Istituto nasce il 18/11/1950 per iniziativa di esponenti della Resistenza modenese. Viene costituito con carattere di associazione volontaria con la denominazione di Istituto storico della Resistenza in Modena e provincia. Aderisce immediatamente all'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione (Insmlì).

La prima attività dell'Istituto si concentra sul reperimento dei documenti della Resistenza e sulla ricerca di materiale bibliografico. L'archivio resistenziale si costituisce in seguito all'Assemblea del marzo 1957, che nomina un'apposita commissione. Parallelamente, viene avviata un'attività di promozione della storia della Resistenza. Il 21 marzo 1954 si riunisce a Modena il Comitato promotore dell'Istituto regionale della Resistenza, che viene istituito nel 1963, con un percorso in cui l'Istituto modenese ha giocato un importante ruolo.

Nel 1958 l'Istituto ottiene la sua prima sede pubblica in corso Canalgrande 58/60. Qui sono raccolti i primi fondi documentari, a partire dal primo deposito, effettuato nell'aprile del 1958. In seguito, l'archivio si arricchisce di ulteriori depositi e l'attività dell'Istituto si amplia alla ricerca storica e all'attività didattica e culturale.

Dalla fine degli anni Cinquanta l'Istituto inizia a prestare attenzione anche alla scuola: è sempre dal 1958 che viene avviata l'intensa attività di formazione docenti legata alla storia della Resistenza. I primi corsi di formazione per insegnanti riconosciuti a livello nazionale sono dell'inizio degli anni Sessanta.

Nel 1960 l'ente viene trasferito nella nuova sede di via Modonella, dove rimane per 4 anni. Nello stesso anno viene anche inaugurata l'attività editoriale, con la rivista "Rassegna annuale dell'Istituto storico della Resistenza in Modena e provincia": la pubblicazione di riviste proseguirà nel tempo con discontinuità.

Dal 1963 la nuova sede è in via Faloppia, dove si ampliano gli spazi di attività e conservazione. Dagli anni Sessanta vengono pubblicate alcune importanti ricerche storiche, come quella del 1965 di Ilva Vaccari sull'aiuto fornito ai prigionieri

1950

Nasce l'Istituto storico della Resistenza in Modena e provincia

1972

Il Ministero dell'Istruzione distacca un insegnante comandato presso l'Istituto

1977

Legge regionale di riconoscimento degli Istituti storici della Resistenza dell'Emilia-Romagna

1987

L'Istituto cambia nome, includendo lo studio della società contemporanea

2004

L'Istituto si iscrive al Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale

2017

Entra in vigore la legge regionale sulla memoria del Novecento

2018

L'Istituto entra nella tabella annuale del Ministero della Cultura

2021

L'Istituto acquisisce personalità giuridica

2022

L'Istituto si trasforma in Ente del terzo settore e viene iscritto al RUNTS

anglo-americani, una tematica che solo molti anni dopo sarà affrontata dalla storiografia.

Negli anni Sessanta nascono i comitati promotori - di cui l'Istituto fa parte - per il Museo monumento al deportato di Carpi e, negli anni Settanta, per il Museo della Repubblica partigiana di Montefiorino. Prosegue l'attività di promozione di ricerche, convegni, mostre e formazione docenti e nel 1987 l'Istituto cambia il proprio nome, aggiungendo alla Resistenza l'ambito dello studio della società contemporanea. Dagli anni Novanta la nuova sede è spostata in via Luosi.

In occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione, nel 2000 viene presentato un ricco programma di iniziative, uno dei momenti più alti dell'attività dell'Istituto. All'Assemblea dei soci del 2003 interviene l'ex Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Nel 2006 l'Istituto cambia sede spostandosi negli spazi attuali in viale Ciriaco De Mita. In questi anni vengono avviate la collaborazione con la Fondazione Ex Campo Fossoli per la formazione di insegnanti e studenti che partecipano al viaggio della memoria ad Auschwitz, oltre a un programma di scambio con la Maison d'Izieu, nell'ambito di un progetto europeo.

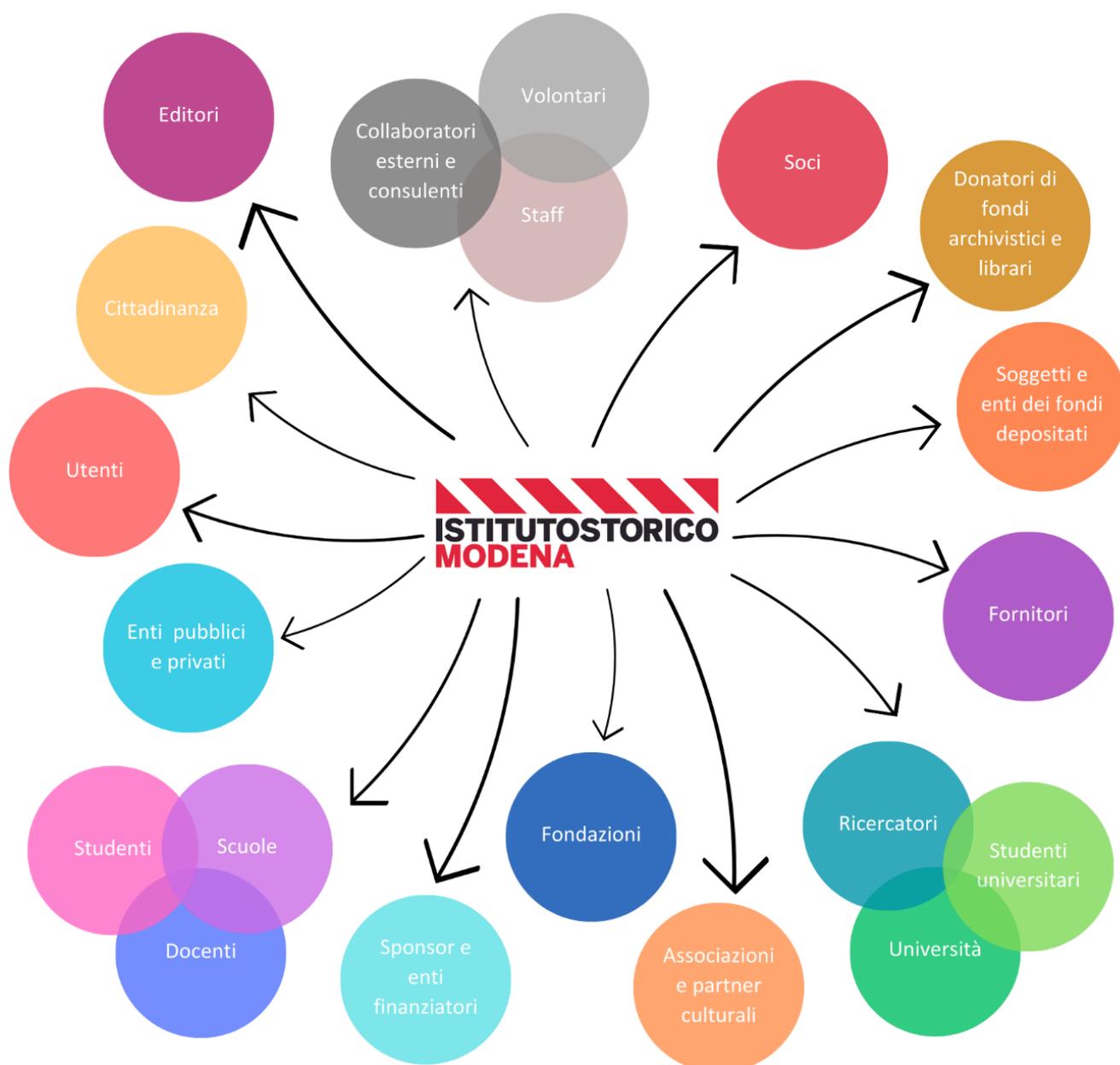
Nel 2021 l'Istituto acquisisce per la prima volta personalità giuridica e l'anno successivo viene iscritto al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS).

Dalla sua nascita ad oggi l'Istituto è stato protagonista di un'intensa attività orientata su più fronti: la politica di acquisizione documentaria (archivi sindacali, di partiti politici, di movimenti e associazioni e fondi personali); la ricerca; la didattica e la formazione docenti; le attività culturali.

## I detentori di interesse

Questo documento si rivolge a tutti gli *stakeholder* dell'Istituto, ovvero tutti i soggetti che a vario titolo si configurano come portatori di interesse nei confronti dell'Istituto. Individuare gli *stakeholder* permette di comprendere quali sono i soggetti che prendono parte, per ragioni diverse, alle sue attività e qual è il grado di radicamento dell'Istituto tra la comunità.

Nell'ambito della realizzazione dei progetti di ricerca, delle iniziative culturali e delle proposte didattiche, l'Istituto instaura convenzioni, collaborazioni e partenariati con numerosi enti, fondazioni e associazioni.



## Enti convenzionati

Le iniziative pubbliche e le attività per la scuola sono promosse dall'Istituto con la collaborazione di numerosi enti pubblici e associazioni, aspetto che da sempre connota la politica culturale dell'Istituto.

Nel 2023 è proseguita l'attività prevista nella convenzione triennale con la **Regione Emilia-Romagna** sulla base della L.R. 3/2016 sulla Memoria del Novecento (rinnovata nel 2022). Inoltre, l'Istituto aderisce al protocollo triennale d'Intesa tra l'**Assemblea legislativa della Regione** e gli Istituti storici provinciali dell'Emilia-Romagna per la realizzazione dei Viaggi della memoria e dei Viaggi attraverso l'Europa.

Nel 2023 sono state siglate convenzioni a livello provinciale con **27 Comuni**, un'**Unione di quattro Comuni**, un'**associazione di categoria** e una **fondazione**. L'Istituto è inoltre socio fondatore della **Fondazione Villa Emma - ragazzi ebrei salvati**.

I Comuni convenzionati sono Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Concordia sulla Secchia, Fanano, Fiorano Modenese, Formigine, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Modena, Montefiorino, Nonantola, Prignano sulla Secchia, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Savignano, Sestola, Spilamberto, Unione Terre Argine, Vignola e Zocca.

Con la Cgil Modena e la Fondazione Modena 2007 sono invece attive due convenzioni per la gestione del patrimonio depositato presso l'Istituto.

## Relazioni strutturate

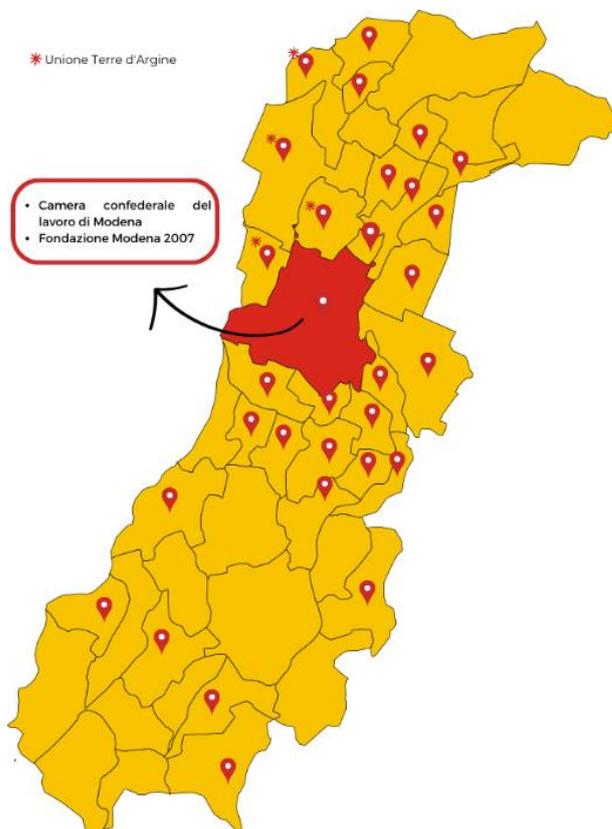
Oltre alle convenzioni già citate, l'Istituto beneficia di relazioni strutturate con diversi enti.

Con la **Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (Meis)** di Ferrara è attiva una convenzione biennale, per la progettazione e la realizzazione di iniziative culturali e attività di ricerca.

Per la promozione e l'attivazione di tirocini curriculari sono in essere convenzioni triennali con l'**Università di Bologna**, con l'**Università di Parma** e con i **Dipartimenti degli Studi linguistici e culturali e di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia**.

Con **Europe Direct - Ufficio Progetti europei**, **relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi del Comune di Modena** è attivo un protocollo d'intesa per la cooperazione e l'attivazione di attività culturali e didattiche.

Per la promozione della formazione sono attivi un accordo di rete di scopo tra l'Istituto, l'**Ufficio scolastico provinciale UT VIII di Modena** e l'**ITIS Enrico Fermi di Modena** con la denominazione "Accordo di rete per un'educazione storica, costituzionale e civica in ambito territoriale e



Mappa degli enti convenzionati a livello provinciale

provinciale”. L’accordo di rete di scopo è reso possibile dal protocollo d’intesa triennale tra il **Ministero dell’Istruzione e del Merito** e l’Istituto nazionale Ferruccio Parri/Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell’età contemporanea, e la conseguente convenzione triennale con l’**Ufficio scolastico regionale**. Inoltre, nel 2023 è stato siglato un protocollo d’intesa triennale tra il Ministero dell’Istruzione e del Merito e l’Istituto nazionale Ferruccio Parri/Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell’età contemporanea per lo “Sviluppo di competenze in ambito storico sociale per un consapevole esercizio dei diritti e dei doveri di cittadinanza”.

Ai fini confermare l’adesione al Servizio bibliotecario nazionale SBN, nel 2022 è stata rinnovata la convenzione triennale con il **Polo bibliotecario modenese - Comune di Modena**.

## Struttura, governo e amministrazione

L’Istituto storico di Modena è un ente del terzo settore e, da Statuto, l’organo sovrano è l’Assemblea dei soci, formata da tutti i soci regolarmente iscritti, e per norme statutarie ha carattere ordinario o straordinario.

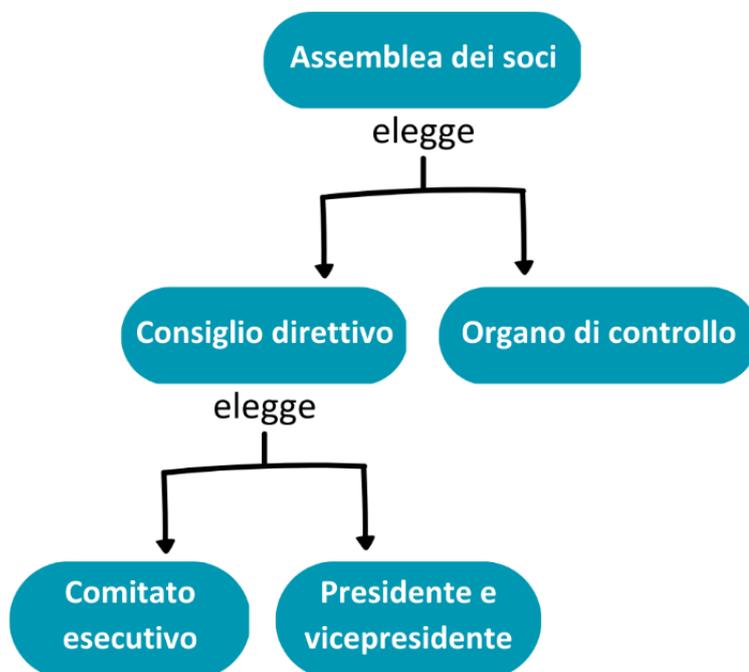
**65**  
Soci nel 2023

L’Assemblea dei soci è convocata dal Presidente, su mandato del Consiglio direttivo, almeno una volta all’anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio, per l’approvazione del bilancio consuntivo e preventivo. L’Assemblea ordinaria viene convocata per discutere e approvare il bilancio d’esercizio e discutere delle attività svolte e delle linee programmatiche per il futuro su proposta del Consiglio direttivo ed eleggere le cariche sociali.

Ogni tre anni l’Assemblea dei soci elegge il Consiglio direttivo, formato da un massimo di 23 membri, e un Organo di controllo. Il Consiglio direttivo elegge Presidente, Vicepresidente e un Comitato esecutivo composto da 5 a 7 membri (compresi Presidente e Vicepresidente). Gli incarichi di Consigliere, Presidente e Vicepresidente sono svolti a titolo gratuito.

Nel 2023 si è tenuta un’Assemblea dei soci (13 maggio 2023) e due direttivi (28 marzo 2023 e 26 settembre 2023). Inoltre, l’Istituto ha partecipato a un’Assemblea dell’Istituto nazionale Ferruccio Parri (14 aprile 2023).

Nel 2023 hanno rinnovato o attivato l’adesione associativa 65 persone, una in meno rispetto all’anno precedente.



## Organi dirigenti, eletti il 30 aprile 2022 e in carica fino al 30 aprile 2025

### Presidente

Daniela Lanzotti

### Vicepresidente

Claudio Silingardi

### Consiglio direttivo

Salvatore Aloisio, docente Unimore e Presidente MFE Emilia-Romagna

Stefano Ascari, architetto, docente Unibo e sceneggiatore di fumetti

Glauco Babini, public historian e game designer, rappresentante FIAP Modena

Giuliano Barbolini, Presidente Emilia-Romagna Teatro Fondazione - Teatro Nazionale

Meris Bellei, specializzata in biblioteconomia, Direttrice Sistema bibliotecario del Comune di Modena in quiescenza

Luigi Benedetti, Direttore di Fondazione di Modena

Paola Borsari, Vicepreside del Liceo Fanti di Carpi

Vanni Bulgarelli, Presidente ANPI provinciale Modena

Mirco Carrattieri, storico e Presidente del Comitato scientifico di Liberation Route Italia

Gianpietro Cavazza, imprenditore sociale e Vicesindaco del Comune di Modena

Arnaldo Ferrari, ALPI Modena

Aurora Ferrari, membro della segreteria confederale della Cgil di Modena con delega a "Storia e memoria"

Ilaria Franchini, funzionaria Legacoop

Nerino Gallerani, Presidente Fondazione Modena 2007

Daniela Lanzotti, funzionaria Europe Direct - Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi del Comune di Modena in quiescenza

Serena Lenzotti, responsabile area "Cultura, progetti Resistenza e memoria" di Arci Modena

Vittorina Maestroni, Centro documentazione donna di Modena

Alessandra Mantovani, docente a contratto Unibo e insegnante presso il Liceo Pico di Mirandola

Cristina Monzani, funzionaria dell'Ufficio scolastico Modena in quiescenza

Giulia Ricci, docente e esperta in didattica della storia

Federica Rocchi, direttrice artistica e project manager del Collettivo Amigdala

Claudio Silingardi, storico e già Direttore dell'Istituto storico di Modena e dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri

Giuliano Zanaglia, operatore culturale a Fanano

### Invitati permanenti del Comitato direttivo

Giuliano Albarani, già Presidente dell'Istituto storico di Modena

Lorenzo Bertucelli, già Presidente dell'Istituto storico di Modena

Antonio Finelli, già Presidente dell'Istituto storico di Modena

Adriano Zavatti, Presidente ANMIG Modena

Roberto Tincani, Presidente Associazione Familiari delle vittime della strage del 18 marzo 1944

### Comitato Esecutivo

Daniela Lanzotti, Presidente

Claudio Silingardi, Vicepresidente

Giuliano Barbolini

Vittorina Maestroni

Serena Lenzotti

### Revisore Contabile

Dott. Mario Lemma

## Struttura operativa

La struttura operativa dell'Istituto comprende operatori dipendenti, collaboratori e volontari. Dispone anche di un insegnante distaccato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. In totale, la struttura operativa è composta da 17 persone (13 donne e 4 uomini) tra dipendenti (4 donne), collaboratori, una docente distaccata e volontari.



13

## Organizzazione della struttura operativa

### Direzione

Metella Montanari

### Iniziative culturali e comunicazione

Chiara Lusuardi

### Segreteria

Mara Malavasi

Daniela Capitani

### Team didattica

Francesca Negri

Giulia Ricci

Giulia Dodi

### Amministrazione

Barbara Verrini (responsabile)

Anna Vezzelli

### Patrimonio

Claudio Silingardi (coordinatore)

Laura Niero (responsabile archivio)

Meris Bellei (biblioteca)

Giovanna Bonazzi (biblioteca)

Paolo Ascari (biblioteca)

Luciano Grandi (biblioteca)

Vilson Marchi (fototeca)

### Project management

Beatrice Tioli

Paolo Ascari, Meris Bellei, Daniela Capitani, Luciano Grandi, Vilson Marchi e Anna Vezzelli svolgono la loro attività come volontari.

Al lavoro della struttura operativa, si aggiunge l'attività svolta da numerosi altri collaboratori. Nel 2023 i ricercatori incaricati su specifici progetti sono stati: Mirco Carrattieri, Giulia Dodi, Silvia Lotti, Roberta Mira, Alberto Molinari, Fabio Montella, Claudia Pantaleoni, Pietro Pinna, Elena Pirazzoli, Guido Pisi, Letizia Profenna, Claudio Silingardi, Beatrice Tioli e Cinzia Venturoli.

## IL PATRIMONIO LIBRARIO

La biblioteca dell'Istituto si struttura in aree d'interesse relative alla storia contemporanea d'Italia e dei paesi europei, riservando un'attenzione particolare alla sezione di storia locale e alle edizioni di difficile reperimento in funzione della storia della storiografia.

Una sezione della biblioteca è riservata alle tesi di laurea, di interesse per la comprensione di diverse tematiche affrontate dagli studi universitari negli ultimi trent'anni.

### EMEROTECA

L'emeroteca dispone di oltre 1300 testate di periodici e quotidiani, correnti e cessati. Tra le raccolte più rilevanti si segnalano: la "Gazzetta di Modena" (1920-2000), "L'idea nazionale (1914-1922)", diverse testate editte nel periodo fascista, alcuni quotidiani nazionali e numerosi periodici politici usciti a Modena nel secondo dopoguerra. Di notevole interesse il fondo dei giornali di fabbrica: una cinquantina di periodici usciti nelle fabbriche modenesi tra il 1947 e il 1956. Nell'emeroteca sono presenti poi tutte le principali riviste di storia contemporanea editte in Italia. Importante è la raccolta, unica in provincia di Modena, di tutte le riviste pubblicate dalle Rete degli Istituti storici della Resistenza e di buona parte di quelle di carattere storico editte in Italia.

### MEDIATECA

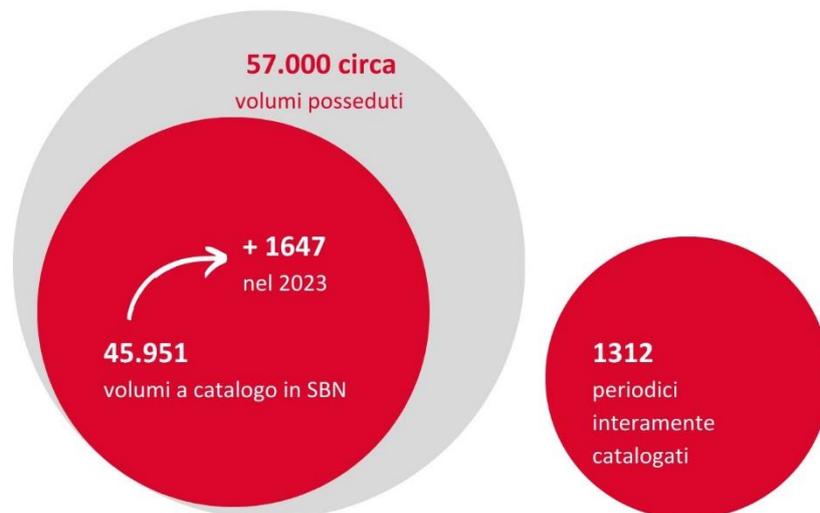
Circa 2000 tra documentari e film a carattere storico, disponibili alla consultazione interna e al prestito su richiesta per specifiche iniziative culturali e didattiche.

## Biblioteca e mediateca

L'Istituto aderisce dal 1992 al Polo Bibliotecario Modenese SBN tramite apposita convenzione. Nel corso del 2023 la biblioteca ha svolto regolarmente servizio al pubblico per tutto l'anno, con l'apertura di 24 ore settimanali e le attività di prestito, consultazione in sede, document delivery e supporto alle ricerche di studenti e studiosi. Nel corso del 2023 ci sono stati **551 prestiti** (a fronte dei circa 600 del 2022) per **173 utenti** (167 nel 2022). La sala studio è frequentata quotidianamente da studiosi, spesso semplici cittadini, interessati alla storia locale, alla consultazione della «Gazzetta dell'Emilia»/«Gazzetta di Modena» o alle riviste di storia sia del territorio sia di carattere nazionale.

Nel 2023 è proseguito l'impegno nella catalogazione e nella sistematizzazione del posseduto ai fini di un ordinamento generale in vista del prossimo trasloco. Il patrimonio librario è stato **incrementato con l'acquisto di novità pertinenti alla specializzazione**, anche grazie a contributi ministeriali. Si sono inoltre **acquisite importanti raccolte private**, di cui sono in corso di stesura liste di consistenza e inventari, in attesa di procedere alla catalogazione:

- gli eredi di Francesco Maria Feltri, insegnante e collaboratore dell'Istituto, hanno fatto dono della sua biblioteca, particolarmente importante per gli studi su ebraismo e Shoah, paesi balcanici ed Est europeo in generale; si tratta di 2371 volumi;
- gli eredi di Ennio De Renzi hanno donato la parte della sua biblioteca relativa alla storia del ventesimo secolo; d'intesa con la famiglia sono stati selezionati dalla biblioteca complessiva 188 titoli coerenti con il patrimonio già presente;
- gli eredi di Sergio Rossi, già presidente dell'Istituto, hanno integrato il fondo donato a suo tempo con una ulteriore parte



I numeri della biblioteca

della raccolta libraria.

Il **progetto pluriennale relativo ai periodici** realizzato anche con il contributo del MIC, Contributo alle biblioteche non statali, ha visto un importante risultato: la **conclusione della catalogazione di tutte le testate**. Alle raccolte catalogate negli anni passati - proprie dell'Istituto, Cgil, Pci -



Alcuni dei volumi acquistati nel 2023

si sono aggiunti nel 2023 i Giornali di fabbrica, i periodici contenuti nell'emeroteca

dell'Archivio, i vari fondi personali contenenti riviste fasciste, anarchiche, di storia e cultura generale, la raccolta della Biblioteca Ferrarini. In parallelo con la catalogazione, affidata a un'incaricata esterna, si è proceduto alla **sistemazione fisica dei fascicoli e delle annate**, con timbratura, apposizione di collocazione e conservazione in contenitori adeguati: queste attività sono state a carico dei volontari. Il totale delle notizie relative alle testate, presenti nel catalogo modenese e nell'indice nazionale, ammonta a **1312**.

Da metà anno si è **avviato il progetto pluriennale relativo agli opuscoli**, posseduti in notevole quantità e fino ad oggi mai catalogati; si tratta quindi di un **patrimonio di notevole interesse, spesso non presente in altre biblioteche del territorio, finora non disponibile agli utenti per la consultazione**. Complessivamente negli anni si catalogheranno circa 5000 opuscoli, appartenenti sia all'Istituto, sia al fondo Cgil, sia al fondo Pci. La prima fase del lavoro ha riguardato le decisioni relative all'impostazione generale: catalogazione, indicizzazione, classificazione e conservazione, di concerto tra Direzione dell'Istituto, catalogatrice e volontari coinvolti nel progetto. Il lavoro concreto ha preso avvio **a partire dagli opuscoli propri dell'Istituto**, che assommano a un migliaio e risultano editi in tutto l'arco del secolo scorso, con particolare incidenza degli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta. Per molti di questi non risulta presenza di notizie nemmeno nel catalogo nazionale, e si tratta quindi di un'attività che aggiunge informazioni preziose per gli studiosi.

Inoltre, nel 2023 è stato fatto uno studio specifico per l'individuazione dei fondi da candidare in un progetto di digitalizzazione del patrimonio finanziato con risorse PR-FESR 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna (la proposta è stata giudicata ammissibile, in attesa di assegnazione delle risorse).

Per quanto riguarda la comunicazione, la **sezione "Biblioteca-Fondi" del sito web dell'Istituto**, già arricchita negli anni passati con schede biografiche e bibliografiche relative alle biblioteche private donate all'ente, è stata ulteriormente implementata e ora comprende notizie relative a **Silvio Miana, Ennio Resca, Pierre Célestin Lentengre, Claudio Silingardi, Luciano Camurri, Raimondo Morandi, Celso Braglia, Sergio Rossi**. L'obiettivo è valorizzare l'interessante parte delle raccolte patrimoniali dovuta alla generosità dei donatori, che contribuiscono alla quantità e alla qualità del patrimonio di libri e periodici. Anche questo è perciò un lavoro pluriennale, che tende nel tempo a dar conto di tutte le collezioni private conservate tra i fondi dell'Istituto.

Tutte le attività sono volte a far conoscere sempre meglio patrimonio e servizi dell'Istituto agli utilizzatori attuali e potenziali, e nello stesso tempo a predisporre le condizioni per una fruizione più ampia nella nuova sede che si sta predisponendo per l'Istituto e la sua biblioteca.

## IL PATRIMONIO ARCHIVISTICO

Costituito dal 1957 per conservare la documentazione sulla Resistenza, dagli anni Novanta l'archivio dell'Istituto ha guardato alla società civile accogliendo fondi di partiti, sindacati, associazioni, imprese e singole personalità, svolgendo un'azione di tutela di concerto con la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna. Quest'ultima ha dichiarato di notevole interesse storico il patrimonio archivistico conservato dall'Istituto, a oggi costituito di oltre 150 fondi per oltre 800 metri lineari.

Oltre alle carte relative alle Brigate partigiane e alla RSI, sono conservati fondi di personalità modenese, di esponenti dell'antifascismo e della Resistenza e di politici attivi negli anni della Repubblica. Sono inoltre conservati gli archivi: delle Federazioni modenesi del Pda, del Psiup, del Pci, di alcuni movimenti extraparlamentari; della Camera confederale del lavoro di Modena; di alcune aziende modenesi; del Patronato figli del popolo e dell'Istituto di cultura popolare Lodovico Ferrarini. Inoltre, sono conservate 40.000 fotografie relative alla storia della provincia di Modena o di alcuni momenti della storia nazionale; migliaia di manifesti politici e sindacali e una notevole collezione - tra le più significative in Italia - di manifesti della RSI editi tra il 1943 e il 1945. A seguito di un accordo con la Fondazione cineteca di Bologna e la Fondazione Modena 2007, l'archivio audiovisivo della Federazione modenese del Pci è stato depositato presso la Fondazione Cineteca di Bologna che ne garantisce la corretta conservazione e tutela.

## Archivio

Nel corso del 2023 la responsabile dell'archivio ha svolto l'attività di consulenza e di indirizzo per i ricercatori e gli storici, tramite e-mail e/o telefono ma soprattutto in presenza, favorendo così la fruizione dei materiali conservati dall'Istituto. Nel contempo sono stati ospitati diversi tirocini universitari per i quali sono stati predisposti specifici progetti tesi a potenziare le competenze e gli interessi degli studenti, impegnandoli in attività di gestione e valorizzazione del patrimonio dell'Istituto.

### Attività generale

In vista del futuro cambio di sede, l'archivio dell'Istituto si è particolarmente impegnato nell'ordinamento fisico e digitale del suo patrimonio documentario, in modo da preparare uno spostamento quanto più ordinato possibile. Allo stesso tempo l'attività archivistica ha privilegiato le carte di interesse del mondo del lavoro e delle lotte sindacali, e ha implementato progetti avviati negli scorsi anni.

Anche quest'anno l'Istituto ha ottenuto il contributo del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archivi sul "Bando per contributi a progetti per interventi su archivi dei movimenti politici e degli organi di rappresentanza dei lavoratori" grazie al quale è stato possibile realizzare l'inventario dell'**Archivio della Federazione impiegati operai metallurgici (Fiom) di Modena (1937-1977)** le cui carte interessano tutti gli aspetti della vita dell'organizzazione nonché l'attività delle rappresentanze sindacali aziendali all'interno delle diverse fabbriche modenesi (come Fiat, Ferrari, Maserati, Magneti Marelli, Fonderie Riunite).

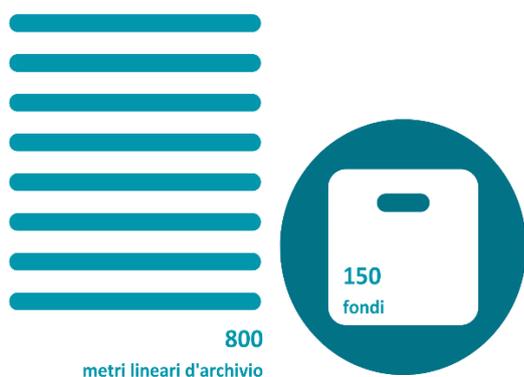
Il progetto prevedeva anche la **digitalizzazione** di una selezione di documenti: i materiali sono stati scelti fra quelli relativi alla storia dell'azienda Fonderie Riunite di particolare interesse per l'Istituto per le prospettive di indagine nell'ambito della storia del lavoro e dei movimenti dei lavoratori e per la sua attenzione alla memoria dei luoghi, anche in considerazione del fatto che nei prossimi mesi trasferirà la propria sede all'interno dell'edificio delle ex Fonderie Riunite, appositamente ristrutturato e restaurato.

A completamento del percorso di inventariazione e digitalizzazione delle carte delle brigate partigiane avviato nel biennio precedente, nel corso del 2023 sono stati portati a termine gli interventi archivistici sui fondi **Carte delle Brigate della Divisione Modena montagna (1944-1946)**, **Carte dell'Intendenza del Comando Divisione Modena Montagna (1944-1954)**, **Carte della Brigata Matteotti (1944-1946)**, **Carte della Brigata Santa Giulia Mario Allegretti (1944-1948)**, **Battaglione Sancassiani, Brigata Dolo ([1943-1945])**,

Carte del Comando Divisione Modena Armando (1944; 1948), Carte della Divisione Aristide (1944-1945), Carte della Formazione partigiana Monchio (1944-1945). Le descrizioni sono state pubblicate nel Sistema informativo regionale andando a incrementare la raccolta [Fondi Brigate partigiane \(Modena\)](#).

Infine, sono stati realizzati gli interventi sui fondi della Federazione provinciale della Cgil di Modena e sulla raccolta fotografica della Federazione provinciale del Pci modenese: nello specifico, data la notevole consistenza dei due fondi, per il 2023 si è trattato della prima tranche di un lavoro che verrà portato a termine in più fasi.

Infine, nell'ambito dell'80° anniversario della Resistenza e poi della Liberazione (1943/45 - 2023/25), è stata digitalizzata una selezione di cento fotografie individuate all'interno dell'Archivio fotografico dell'Anpi di Modena di cui l'Istituto è soggetto conservatore.



Il patrimonio archivistico

### Acquisizioni

Nel corso dell'anno è stato acquisito l'archivio di Felice Marzi, cittadino di Carpi, collezionista e fotografo per passione: si tratta di una straordinaria raccolta di fotografie di interesse carpigiano (luoghi, mestieri, trasformazione urbanistica, sport, feste e sagre, ecc.) che comprende circa 200 album di stampe fotografiche, migliaia di negativi e lastre; cartoline storiche, decine di testate di periodici e giornali, stampe antiche, bandi e avvisi pubblici, carte di natura amministrativa relative ad aziende e laboratori artigiani locali. Nel suo complesso, dal punto di vista cronologico il fondo copre la seconda metà

dell'Ottocento e tutto il Novecento. I materiali, grazie al prezioso lavoro realizzato attraverso i tirocini formativi, sono stati descritti in un dettagliato elenco di deposito che ha valore anche di elenco di consistenza.

### Didattica dell'archivio e della storia contemporanea

Per il secondo anno, l'archivio dell'Istituto ha partecipato all'iniziativa nazionale **Archivissima**, unitamente alla rete degli archivi di Modena, proponendo al pubblico **Archibus**, un percorso narrativo in autobus realizzato con Archivio BPER e Centro documentazione donna alla scoperta degli archivi che non risiedono all'interno del centro storico. Declinata quest'anno sul tema del Viaggio, l'attività proposta dall'Istituto è consistita in un approccio guidato alle carte dell'archivio e della biblioteca dell'Istituto Lodovico Ferrarini: [Di mano in mano. La biblioteca circolante dell'Istituto di cultura popolare Lodovico Ferrarini](#)

Il 2023 è stato l'anno del centenario del Liceo scientifico Tassoni di Modena: in occasione delle celebrazioni promosse dall'istituto scolastico, l'archivista e la responsabile della didattica hanno guidato studenti e insegnanti in una ricerca finalizzata a ricostruire le tappe fondamentali di questa lunga storia da rappresentare poi in una mostra, e li hanno accompagnati nella consultazione e interpretazione delle carte dell'archivio scolastico e in quella di altri fondi locali.

### Interventi sui fondi

Nel 2023 sono stati svolti interventi sui seguenti fondi:

- **Archivio della Cgil - Camera confederale del lavoro di Modena:** nel corso del 2023 è stato avviato l'intervento archivistico sul fondo; data la notevole consistenza dell'archivio, si tratta della prima tranche di un intervento che verrà portato a termine in più fasi. Dopo l'analisi dello stato della documentazione, la verifica delle consistenze e degli estremi cronologici, si è proceduto con la descrizione della struttura archivistica che risulta strutturata in 26 serie, quindi con l'inventariazione analitica di alcune sue partizioni;
- **Partito comunista italiano. Federazione di Modena - Raccolta fotografica:** la raccolta è stata descritta analiticamente e strutturata in serie e sottoserie. A completamento dell'intervento si è proceduto con la digitalizzazione di una selezione di materiali; i file .jpg con le fotografie, realizzati secondo le indicazioni del MIC pubblicate in *Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale*, sono pronti per essere allegati alle descrizioni inventariali presenti nel sistema regionale;
- **Selezione di fotografie da alcuni fondi conservati dall'Istituto:** nell'ambito dell'80° anniversario della Resistenza e poi della Liberazione (1943/45 - 2023/25), è stata digitalizzata una **selezione di cento fotografie** inerenti alla guerra di Liberazione, individuate all'interno dell'**Archivio fotografico dell'ANPI di Modena** di cui l'Istituto è soggetto conservatore (l'archivio generale è invece presso l'associazione ed è stato riordinato e inventariato di recente, in collaborazione con l'Istituto). I file .jpg con le fotografie, realizzati secondo le indicazioni del MIC pubblicate in *Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale*, sono pronti per essere allegati alle descrizioni inventariali presenti nel sistema regionale.

## Inventari online

Gli inventari degli archivi sono consultabili nelle seguenti banche dati online:

- <http://archivi.ibc.regione.emilia-romagna.it/ibc-cms/>;
- <http://www.san.beniculturali.it/web/san/home>;
- [www.archivimodenesi.it](http://www.archivimodenesi.it);
- [www.reteparri.it/archivi-insmli-ricerca-semplce](http://www.reteparri.it/archivi-insmli-ricerca-semplce);
- il fondo Brigate partigiane e la Cronaca Pedrazzi sono consultabili in Lodovico Media Library <https://lodovico.medialibrary.it/home/index.aspx>;
- il fondo dei manifesti della Repubblica sociale italiana 1943-1945 è consultabile su [www.manifestipolitici.it](http://www.manifestipolitici.it).

## Progetti e ricerca

Per quanto riguarda la ricerca l'Istituto, come di consueto, si muove su diversi piani cercando di interagire con il territorio e la necessità di rispondere anche alle richieste dei Comuni che intendono valorizzare storie e documenti relativi alle comunità locali, e/o con progetti curati da gruppi o singoli ricercatori. Tali ricerche possono essere valorizzate attraverso le tradizionali pubblicazioni cartacee o diventare la sostanza su cui realizzare attività culturali diverse.

In proposito vanno sottolineate due attività di ricerca che si muovono esattamente in questo solco: nel 2023 si è concluso il progetto sugli ebrei stranieri transitati nel territorio modenese tra il 1933 e il 1947, confluito nel volume edito da Giuntina *Speriamo in giorni migliori. Gli ebrei stranieri a Modena: vita quotidiana, persecuzione, deportazione, salvataggio, ritorno (1933-1947)*, a cura di **Fabio Montella** (si veda sezione Pubblicazioni) e contestualmente si è avviata la ricerca relativa ai bombardamenti su Modena che ha prodotto nel 2024 un'installazione pubblica e alcuni trekking urbani.

Sono stati avviati due nuovi cantieri di ricerca, dedicati a: valorizzazione del lavoro fatto attraverso la digitalizzazione e la metadattazione delle Carte delle brigate partigiane che dovrà portare a una pubblicazione (cartacea e/o online) dedicata alla produzione di un **Atlante storico delle Brigate partigiane**; all'interno del protocollo d'intesa **Verso le fonderie** stipulato con Fondazione di Modena, la mappatura e la raccolta delle fonti (documentarie, fotografiche e orali) per una Storia delle **Fonderie Riunite**, la fabbrica, il quartiere e la comunità come paradigma dell'evoluzione di un sistema produttivo.

È proseguito nel 2023 **I segni del sindacato. Luoghi, eventi, persone della Cgil di Modena**, un progetto di ricerca a cura dell'Istituto, dedicato alla storia della Cgil Modena, con l'obiettivo di produrre una mappatura online e la valorizzazione dei documenti d'archivio, delle memorie e dei luoghi che hanno contraddistinto la storia del sindacato sul nostro territorio.

Inoltre, nell'ambito delle attività sviluppate in collaborazione con **Fondazione Modena 2007**, è ripresa la **Lezione Gramsciana**, dal titolo *Fra lotte grandi e terribili. Pace e guerra in Antonio Gramsci*, in partnership con Unimore, e l'avvio di una ricerca che nel prossimo triennio proverà a tematizzare alcune questioni ancora centrali nel dibattito pubblico attraverso lo studio dell'archivio della Federazione provinciale modenese del Pci e il confronto con altre culture politiche del territorio, con un'attenzione particolare al mondo cattolico, secondo un triplice asse tematico: pace (1963-2023), divorzio (1974-2024), il voto ai giovani (1975-2025).

Segue un elenco dei progetti attivi nel corso del 2023.

### **1. Rivoluzioni. Trasformazioni sociali e politiche nella storia e nella cultura moderna e contemporanea**

Seconda triennalità (2022-2024) del progetto di ricerca e public history che connette ricerca e divulgazione digitale tramite gli **oggetti rivoluzionari** e **l'ampliamento della ricerca storica** (che attraverso la timeline del portale racconta i principali cambiamenti del Novecento vissuti dalla città di Modena in relazione alle rivoluzioni globali) e **l'attività con le scuole** per approfondire il concetto di "rivoluzione" e la sua rielaborazione critica e personale a partire dai cambiamenti della contemporaneità.

**Partner di progetto:** Fondazione Collegio San Carlo, Centro documentazione donna di Modena, Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena, Fondazione di Modena  
**Ricercatori:** Natascia Corsini, Giulia Dodi, Chiara Lusuardi, Alberto Molinari, Metella Montanari, Claudio Silingardi

**Link:** <https://rivoluzioni.modena900.it/>

## 2. Ebrei stranieri internati a Modena

Progetto di ricerca con l'obiettivo di delineare, per la prima volta in modo esaustivo, i contorni di questa vicenda, ricostruendo i nomi, i luoghi, le date e narrando alcune storie, aiutando così a comprendere le politiche del fascismo nei confronti degli ebrei (stranieri e italiani) e il coinvolgimento di territori, cittadini e autorità locali. Il progetto si è concluso con la pubblicazione del volume *Speriamo in giorni migliori* di Fabio Montella.

Partner di progetto: Fondazione Villa Emma, Otto per Mille Chiesa Valdese

Ricercatori: Metella Montanari, Fabio Montella

## 3. I segni del sindacato. Luoghi, eventi, persone della Cgil di Modena

Progetto di ricerca curato dall'Istituto dedicato alla storia della Cgil Modena con l'obiettivo di produrre una mappatura online e la valorizzazione dei documenti d'archivio, delle memorie e dei luoghi che hanno contraddistinto la storia del sindacato sul nostro territorio. Nel 2023 sono proseguiti i lavori di ricerca del materiale per l'implementazione del portale ed è stata completata l'inventariazione dei manifesti della Federazione modenese della Cgil. Parte di questi materiali saranno digitalizzati e una selezione sarà pubblicata sul portale nel corso del 2024.

Partner di progetto: Cgil Modena

Ricercatori: Claudia Pantaleoni, Claudio Silingardi

Link: <https://storie.cgilmodena.it/>



Uno screenshot dal portale Storie della Cgil di Modena

## 4. Davanti a Villa Emma. Luogo della memoria, ricerca, formazione

Terza annualità del progetto di ricerca *Davanti a Villa Emma. Luogo della memoria, ricerca, formazione* realizzato in stretta collaborazione con Fondazione Villa Emma e finanziato dai fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese. È finalizzato alla divulgazione della storia dei ragazzi ebrei salvati a Nonantola nel 1942-43, vuole promuovere e diffondere la conoscenza di una vicenda dall'alto valore formativo e si qualifica come opportunità e risorsa per accrescere la conoscenza storica di un evento rilevante, con l'obiettivo di amplificarne le valenze formative attraverso la costruzione di un luogo in grado di accogliere diverse tipologie di pubblico. Al fine di rispettare gli scopi progettuali, nel corso della prima parte dell'anno sono state realizzate diverse attività: l'attivazione di collaborazioni destinate allo sviluppo della ricerca su fonti e documenti riferiti alla vicenda, sia presso istituzioni locali che di altre regioni, la produzione di testi, materiali e strumenti per l'allestimento interno al luogo di memoria; l'implementazione e raccolta di fonti audiovisive e fotografiche; definizione di un progetto di comunicazione via web da destinare alla

nuova realtà memoriale; l'attivazione di collaborazioni per l'elaborazione di proposte didattiche e per la definizione di modalità di visita al sito.

**Partner di progetto:** Fondazione Villa Emma di Nonantola; Otto per Mille Chiesa Valdese

**Ricercatori:** Giulia Dodi, Silvia Lotti, Chiara Lusuardi, Fabio Montella, Francesca Negri, Claudio Silingardi

**Link:** <https://davantiavillaemma.org/>

#### **5. Verso le Fonderie. Laboratorio di storia e futuro**

In previsione del trasferimento dell'Istituto nel sito delle ex Fonderie, a partire dal 2022 è stato articolato un progetto di ricerca per la rigenerazione urbana e in ottica di public history. Nel 2023 è iniziata la prima fase di mappatura delle fonti (bibliografiche, archivistiche e orali) relative alla storia della fabbrica e la progettazione dedicata alla individuazione dei soggetti privati e pubblici, individuali e collettivi, che agiscono nel quartiere in modo da avviare il percorso di rigenerazione del luogo.

**Partner di progetto:** Fondazione di Modena, Amigdala

**Coordinatori:** Metella Montanari, Claudio Silingardi, Beatrice Tioli

#### **6. AFOR, archivio delle fonti Orali**

È continuata la coprogettazione nello sviluppo di AFOR, un **progetto di rigenerazione urbana** attraverso la raccolta e la diffusione delle fonti orali sulla storia del Villaggio artigiano di Modena. L'Istituto ha fornito **consulenza storiografica e archivistica** per la progettazione della prima Scuola di fonti orali tenuta a Modena.

**Partner di progetto:** Amigdala, Civic Wise, Aiso

**Ricercatori:** Metella Montanari

**Link:** <https://afor.dev/>

#### **7. TRASFOR\_MO - Per una trasformazione digitale del patrimonio culturale modenese**

Nel 2023 sono stati individuati i fondi archivistici da candidare al bando TOCC-Transizione Digitale per la digitalizzazione del patrimonio. In particolare, l'Istituto, in stretta connessione con il gruppo di ricerca di DHMoRe ha lavorato ai criteri descrittivi degli archivi digitali, sugli standard della metadattazione e sulla interoperabilità tra la Media Library Lodovico e le piattaforme archivistiche ArchiviER e Siusa.

**Partner di progetto:** DHMoRe, Settore Patrimonio della Regione Emilia-Romagna, Fondazione di Modena

**Ricercatori:** Laura Niero, Beatrice Tioli

#### **8. Trame, percorsi di storia del Novecento**

Nel 2023 sono stati individuati i fondi archivistici da candidare al Bando PR-FESR 2021/2027 Azione 2.8.3 della Regione Emilia-Romagna. In particolare, l'Istituto, in stretta connessione con il gruppo di ricerca di DHMoRe ha lavorato ai criteri descrittivi degli archivi digitali, sugli standard della metadattazione e sulla interoperabilità tra la Media Library Lodovico e le piattaforme archivistiche ArchiviER e Siusa.

**Partner di progetto:** DHMoRe, Settore Patrimonio della Regione Emilia-Romagna, Fondazione di Modena

**Ricercatori:** Laura Niero, Beatrice Tioli

#### **9. Mappe di Resistenza e di Liberazione**

Il 2023 ha segnato l'inizio delle celebrazioni dedicate all'80° anniversario della Resistenza e della Liberazione. L'Istituto ha creato un gruppo di lavoro con l'obiettivo di mettere a punto una ricerca e uno strumento che, a partire dalla digitalizzazione del Fondo archivistico Brigate partigiane, possa giungere a una sistematizzazione delle fonti e delle conoscenze per fornire un quadro

diacronico e geografico della nascita e dello sviluppo delle formazioni partigiane durate la lotta di Liberazione.

**Partner di progetto:** /

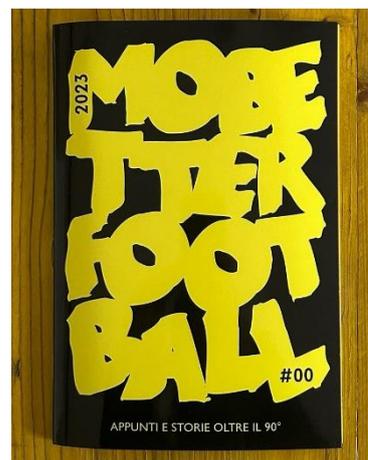
**Ricercatori:** Mirco Carrattieri, Chiara Lusuardi, Metella Montanari, Claudio Silingardi, Beatrice Tioli

### **10. Mo'better football**

Il progetto ha avuto come obiettivo quello di elaborare un ciclo di iniziative, realizzate nel corso del 2023, e una fanzine dedicata al calcio come fenomeno politico e sociale a partire dal racconto di storie personali e collettive. L'Istituto fa parte del Comitato di redazione sviluppando e/o seguendo studi e ricerche affini alle proprie competenze e valorizzando il proprio patrimonio fotografico e documentario. Nel 2023 è iniziato il progetto "l'Alfabeto dei Sentimenti" dedicato alla storia dei quattro fratelli calciatori di Serie A di Bomporto all'interno del quale l'Istituto ha messo a disposizione e fatto ricerca/consulenza, anche attraverso i tirocini curriculari, in particolar modo sulla stampa locale.

**Partner di progetto:** Mo'better football

**Ricercatori:** Alberto Molinari, Metella Montanari



Il numero 00 della Fanzine di Mo' Better Football

22

### **11. Patronato figli del popolo di Modena 1874-2024**

Progetto di ricerca avviato a partire dal riordino e dalla valorizzazione dell'archivio dell'ente depositato presso l'Istituto realizzato nel corso di Archivissima 2022. Il progetto, nato per impulso dell'attuale dirigenza del Patronato, ha l'obiettivo di raccontare la storia dell'ente a 150 anni dalla sua fondazione, attraverso un volume di ricerca e una mostra. Mentre il primo racconta l'origine del Patronato nei suoi primi 50 anni di vita (1874-1923) e ne ripercorre aspirazione e obiettivi attraverso eventi e biografie dei fondatori fino all'avvento del fascismo, la seconda si propone una narrazione di più ampio respiro che giunge fino ai giorni nostri.

**Partner di progetto:** Patronato figli del popolo di Modena, Musei civici di Modena

**Ricercatori:** Mirco Carrattieri, Laura Niero

### **12. Medolla fra la fine dell'Ottocento e la Repubblica**

L'Istituto partecipa al progetto di ricerca dedicato alla storia recente del comune di Medolla a partire dall'iniziativa del 2020 di intitolazione del Teatro comunale a Webben Facchini. Ricerca a cura di Fabio Montella.

**Partner di progetto:** Comune di Medolla

**Ricercatori:** Fabio Montella

## **Progetti di ricerca in collaborazione con la Rete degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna e con l'Istituto nazionale Ferruccio Parri**

### **1. E-Review. Rivista degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna in rete**

La Redazione di «E-Review» nel 2023 ha lavorato al dossier dedicato alle colonie e alle forme educative extra-scolastiche che, anche attraverso il confronto con esempi tratti da altre realtà territoriali, pongono la storia emiliano-romagnola all'interno del contesto nazionale e internazionale. La call for paper ha posto l'accento sui diversi modelli educativi che hanno visto lo sviluppo di una nuova stagione pedagogica caratterizzata da un inedito rapporto tra educatori e allievi, con al centro il lavoro individuale e di gruppo.

**Partner di progetto:** Regione Emilia-Romagna, Rete degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna

**Ricercatori:** Giulia Dodi, Metella Montanari

**Link:** <https://e-review.it/>

### **2. A PASSO DI LIBERAZIONE. Progetto di storia digitale seguendo il lungo passaggio del fronte**

Progetto di storia digitale, sotto al coordinamento degli Istituti Storici della Resistenza dell'Emilia-Romagna, che, seguendo il "lungo passaggio del fronte", ha come tema centrale le vicende militari e politiche che hanno condotto alla lunga Liberazione del territorio regionale (estate 1944-primavera 1945). Il focus del progetto è quello di documentare e raccontare la Liberazione non come un evento ma come un processo, lungo e ampio, che segue il passaggio del fronte.

**Partner di progetto:** Rete degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna

**Ricercatori:** Chiara Lusuardi, Metella Montanari

## **Progetti di ambito didattico**

### **1. Viaggi della memoria e viaggi attraverso l'Europa**

L'Istituto progetta ed elabora viaggi della memoria e viaggi attraverso l'Europa per scuole secondarie di primo e secondo grado, individuando temi, eventi, luoghi e itinerari. Inoltre, propone formazioni a riguardo a studenti e docenti.

**Partner di progetto:** Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

**Ricercatori:** Francesca Negri, Giulia Ricci

### **2. Progetto di ricerca-azione "Valutazione e miglioramento dell'educazione civica"**

Progetto in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale di Modena che prevede una co-progettazione con i docenti dei consigli delle classi coinvolte per realizzare **percorsi di educazione civica integrati con i curricoli disciplinari**. Si tratta di proporre moduli didattici che coinvolgano attivamente gli studenti, sollecitandoli ad affrontare i problemi dello sviluppo sostenibile facendone cogliere le implicazioni a livello economico e sociale in una prospettiva storica.

**Partner di progetto:** Ufficio scolastico provinciale Modena

**Ricercatori:** Francesca Negri

### **3. Viaggio della memoria "Sul confine orientale", a Trieste e Lubiana**

Ricerca e progetto del viaggio della memoria rivolto principalmente a studenti di diverso ordine e grado e a un gruppo di adulti per il Comune di Campogalliano. La progettazione comprende la **consulenza storica per l'introduzione ai temi prima del viaggio e l'accompagnamento in viaggio**. Il viaggio, programmato per il 2024, sarà seguito da una mostra dedicata.

**Partner di progetto:** Comune di Campogalliano

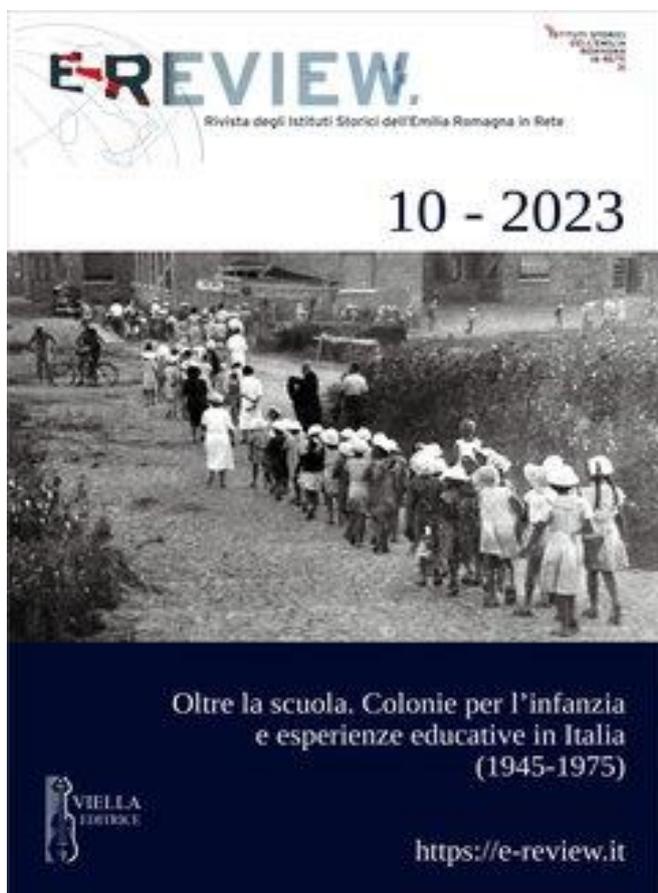
**Ricercatori:** Letizia Profenna, Giulia Ricci

## Publicazioni

### E-Review

Anche nel 2023 è proseguito l'impegno dell'Istituto come coordinatore di «E-Review», in collaborazione con la Rete degli Istituti storici dell'Emilia-Romagna. Nel 2023 è stato realizzato il numero 10 dedicato a *Oltre la scuola. Colonie per l'infanzia e altre esperienze educative nell'Italia del secondo dopoguerra*, a cura di Tiziana Pironi e Simona Salustri. Il dossier è stato stampato da Viella e conta 11 saggi monografici e 9 contributi nelle sezioni formazione, uso pubblico, patrimonio e corrispondenze.

24



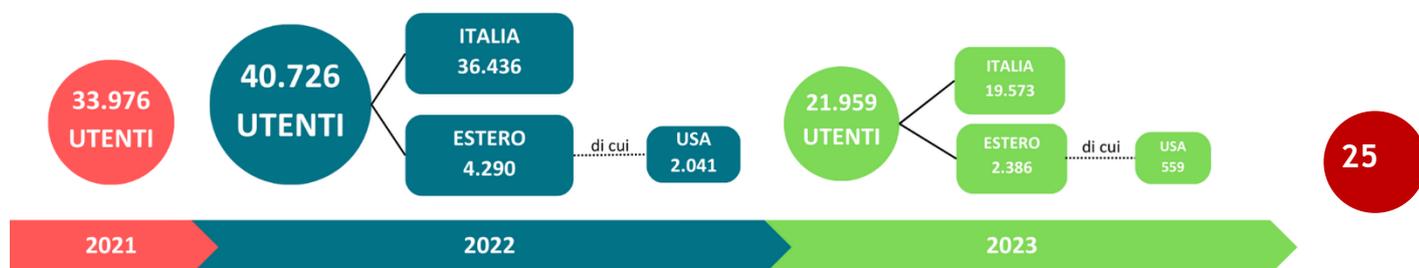
La copertina del n.10 di E-Review, 2023

In particolare, i collaboratori dell'Istituto hanno pubblicato sul numero 10 di «E-Review» il saggio *Sergio Neri, un pioniere dell'outdoor education nella provincia di Modena*, di Giulia Ricci e l'articolo *Tradurre l'archivio in una media library. La valorizzazione digitale della Cronaca Pedrazzi e dei fondi Brigate partigiane*, di Beatrice Tioli.

Contestualmente, nel 2023 la redazione ha messo a punto il progetto di numero monografico per il 2024 dal titolo *All'ombra del colonialismo. Storie, archivi e memorie in Emilia-Romagna*, a cura di Gianmarco Mancosu e Domenico Vitale. Le vicende relative alla storia e alle memorie del colonialismo italiano, negli ultimi anni, hanno occupato un ruolo sempre più significativo all'interno del dibattito pubblico e di quello accademico. All'originale studio degli aspetti più "tradizionali", gravitanti attorno alla dimensione militare, politica e amministrativa dell'occupazione italiana, si sono affiancate e sono ormai consolidate le analisi delle soggettività, delle rappresentazioni e delle permanenze materiali e culturali dell'esperienza

coloniale. In tal senso, molti istituti e associazioni hanno avviato progetti di ricerca nati con l'obiettivo di costruire una sorta di "storia dal basso" del colonialismo italiano. Sono stati censiti e resi fruibili archivi privati, ricostruite biografie di coloni e di funzionari, indagate tracce coloniali presenti nello spazio urbano. Tutto ciò, oltre ad ampliare e aggiornare gli studi sul colonialismo, sta permettendo di dare nuova linfa alla divulgazione del tema, spesso trattato approssimativamente in ambito scolastico, i cui caratteri - in parte annacquati da pulsioni apologetiche - appaiono sfocati al grande pubblico. A partire da queste considerazioni, la rivista «E-Review» dedicherà il dossier 2024 al colonialismo italiano, proponendo come focus privilegiato ma non esclusivo l'Emilia-Romagna.

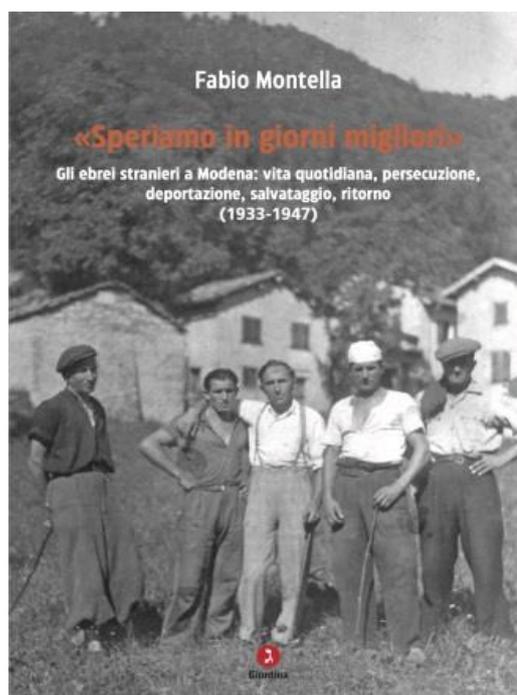
La rivisita online, nel 2023, ha visto una riduzione degli accessi, come evidenziato dal grafico che segue.



Dati di accesso a E-Review online, periodo 2021-2023

## Altre pubblicazioni

Come anticipato nella sezione sulla ricerca, nel 2023 è stato pubblicato da Giuntina il volume *Speriamo in giorni migliori. Gli ebrei stranieri a Modena: vita quotidiana, persecuzione, deportazione, salvataggio, ritorno (1933-1947)*, frutto di una collaborazione tra l'Istituto e la Fondazione Villa Emma - Ragazzi ebrei salvati a Nonantola e stampato grazie al contributo della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, dell'Università della Libera età Bruno Andreolli di Mirandola, di Elsa Borghi e Umberto Broggi, dell'associazione La Zerla, di Avis Mirandola e dell'Otto per Mille Chiesa Valdese. La ricerca, realizzata da **Fabio Montella**, avvalendosi di una grande mole di documenti provenienti da una pluralità di fonti, ripercorre in modo puntuale le vicende di questi ebrei stranieri che a Modena vissero, per periodi più o meno lunghi, tra il 1933 e il 1945. Lo studio affronta anche le storie degli ebrei italiani - soprattutto quando queste si intersecarono a quelle dei primi - in occasione dei salvataggi, degli arresti e delle deportazioni. Una attenta ricostruzione di una vicenda e di un periodo complesso in cui a Modena hanno convissuto gesti di grande generosità e concrete pratiche di collaborazione al disegno nazista di sterminio degli ebrei.



Copertina della pubblicazione *Speriamo in giorni migliori* di Fabio Montella

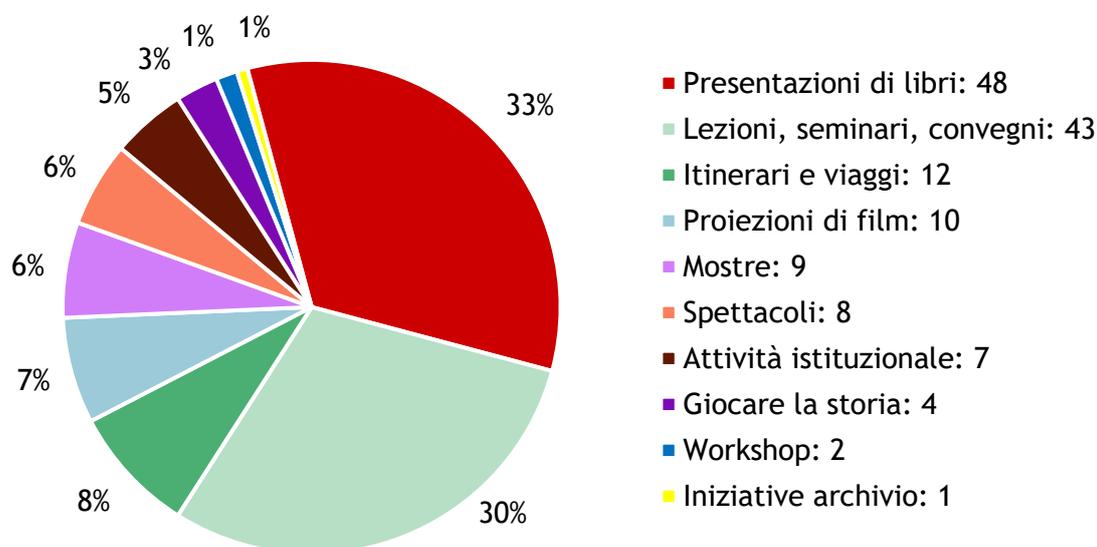
L'Istituto è stato poi curatore del volume *Il tabacco nel latte, storie di due famiglie nell'uragano della guerra*, di Stefano Lugli (Artestampa 2023, edizione bilingue italiano e inglese) realizzato con il Comune di San Prospero e in collaborazione con il Comitato regionale per le onoranze ai caduti di Marzabotto.

## Attività culturale e iniziative

L'attività culturale del 2023 è stata caratterizzata da un pieno ritorno alla modalità "in presenza" per la quasi totalità delle iniziative realizzate. Su richiesta degli stakeholder, l'Istituto ha proseguito con le proposte culturali legate al Calendario civile, mirando a proporre momenti di approfondimento per la cittadinanza e a collocare sempre di più le questioni storiografiche trattate all'interno di una cornice europea.

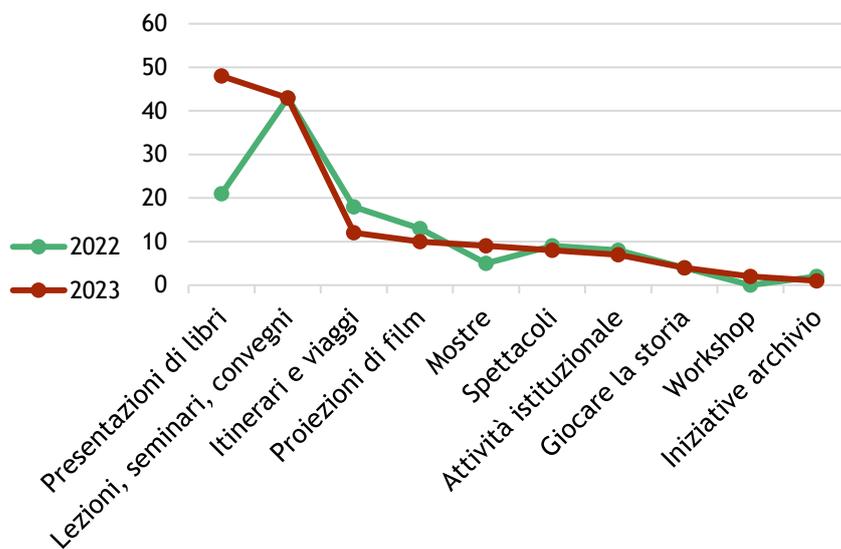
26

### TOTALE INIZIATIVE CULTURALI E ISTITUZIONALI (DIDATTICA ESCLUSA): 144



Osservando la rappresentazione grafica appare evidente come la proposta culturale sia stata fortemente declinata sull'attività di divulgazione scientifica tradizionale - conferenze, seminari, lezioni, presentazioni di libri che intercettano con maggiore facilità studiosi, studenti e docenti professionalmente interessati alla storia del Novecento. Nel 2023 sono state svolte 144 attività culturali e istituzionali (didattica esclusa), a fronte delle 123 dell'anno precedente. L'aumento è dovuto principalmente alla crescita delle presentazioni di libri, favorite dalla cessazione delle restrizioni per Covid-19 ed anche ad una promozione più capillare di alcune delle pubblicazioni in cui l'Istituto aveva svolto un ruolo di curatore e/o collaboratore. In linea

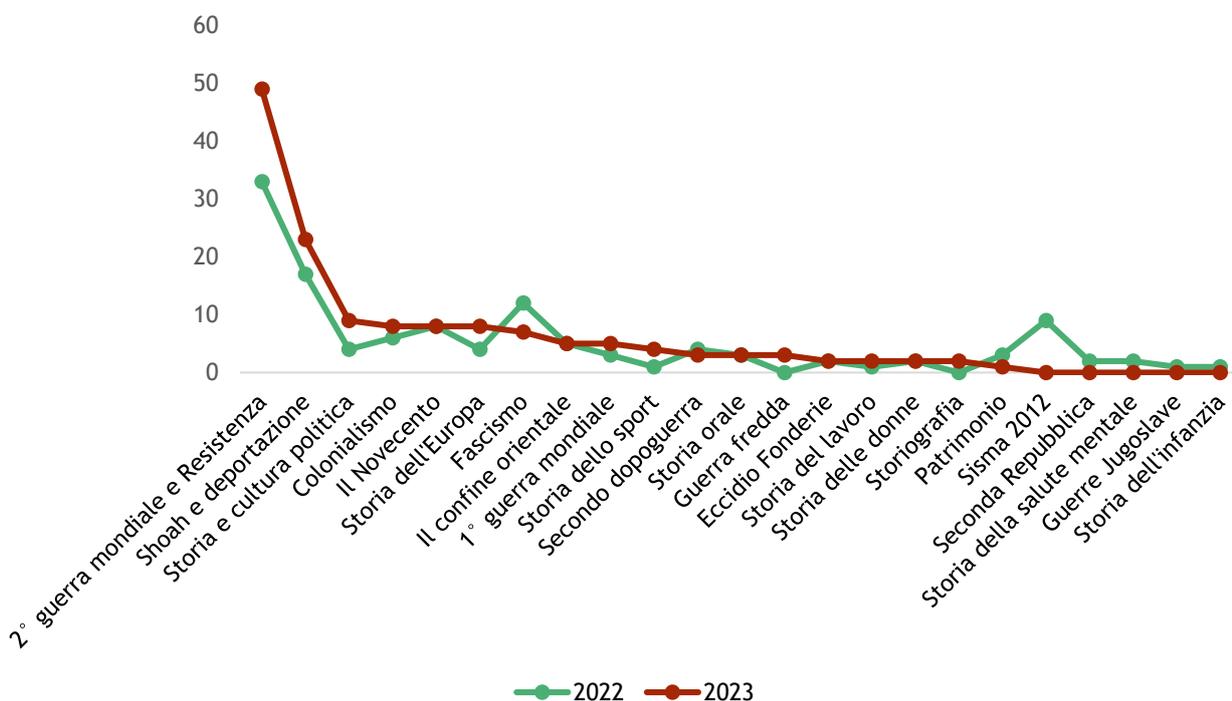
### CONFRONTO TIPOLOGIA ATTIVITÀ (2022-2023)



generale infatti è possibile affermare che il numero delle presentazioni di libri aumenta sensibilmente quando tale attività è ricompresa nell'ambito della valorizzazione delle ricerche e/o dei volumi curati dall'Istituto stesso.

Rispetto al 2022 è rimasta sostanzialmente invariata in termini assoluti l'offerta orientata alla promozione di modalità e linguaggi diversificati e meno frontali. L'obiettivo di tali scelte resta quello di aumentare la capacità dell'Istituto di intercettare pubblici meno consueti, ma anche quello di promuovere un coinvolgimento attivo e creativo dei cittadini nella relazione con l'Istituto.

### CONFRONTO TEMI (2022-2023) - DIDATTICA ESCLUSA

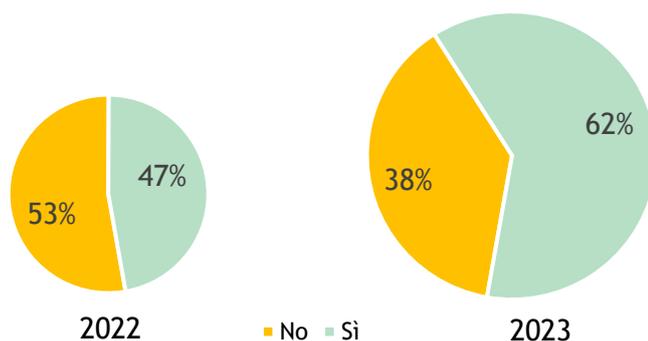


La tabellazione dell'offerta culturale secondo indicatori tematici mostra anche per il 2023 una decisa predominanza di questioni e argomenti connaturati agli obiettivi statutari e alla vocazione culturale dell'Istituto che, in questi campi, ha consolidato negli anni la propria autorevolezza e solidità scientifica. Grande rilevanza hanno infatti tutti i temi connessi allo studio e all'approfondimento delle due guerre mondiali, del fascismo, del dopoguerra e della deportazione. In particolare, nel 2023 è cresciuto il numero di iniziative dedicate alla Seconda guerra mondiale, alla Resistenza e alla Shoah, in virtù dell'avvio della programmazione per l'80° anniversario della guerra di Liberazione (1943-1945).

Un cantiere particolarmente produttivo sia sul piano della ricerca sia su quello del dibattito pubblico è certamente quello connesso alla questione coloniale che attraversa differenti ambiti disciplinari con una fortissima capacità di creare reti e mettere in relazione il presente con il passato. Oltre a essere l'indice di un allargamento spaziotemporale e semantico che l'Istituto sta cercando di perseguire partendo dalle istanze del tempo presente, questo ambito di attività promuove una riflessione capace di integrare dinamiche di medio e lungo periodo e di respiro europeo e globale. L'urgenza di una tale prospettiva affiora sia dal dibattito pubblico, sia dal quotidiano confronto con le storie e le memorie delle nuove cittadinanze europee ed extraeuropee che obbligano allo studio, e talvolta alla revisione, di alcuni paradigmi interpretativi della nostra

storia nazionale. Su questo piano si deve registrare una attività sempre più stretta con l'Ufficio toponomastica del Comune di Modena con il quale si è costruita una cornice di collaborazione entro la quale portare a conoscenza della cittadinanza con progetti specifici, la questione dell'uso dello spazio pubblico come azione memoriale.

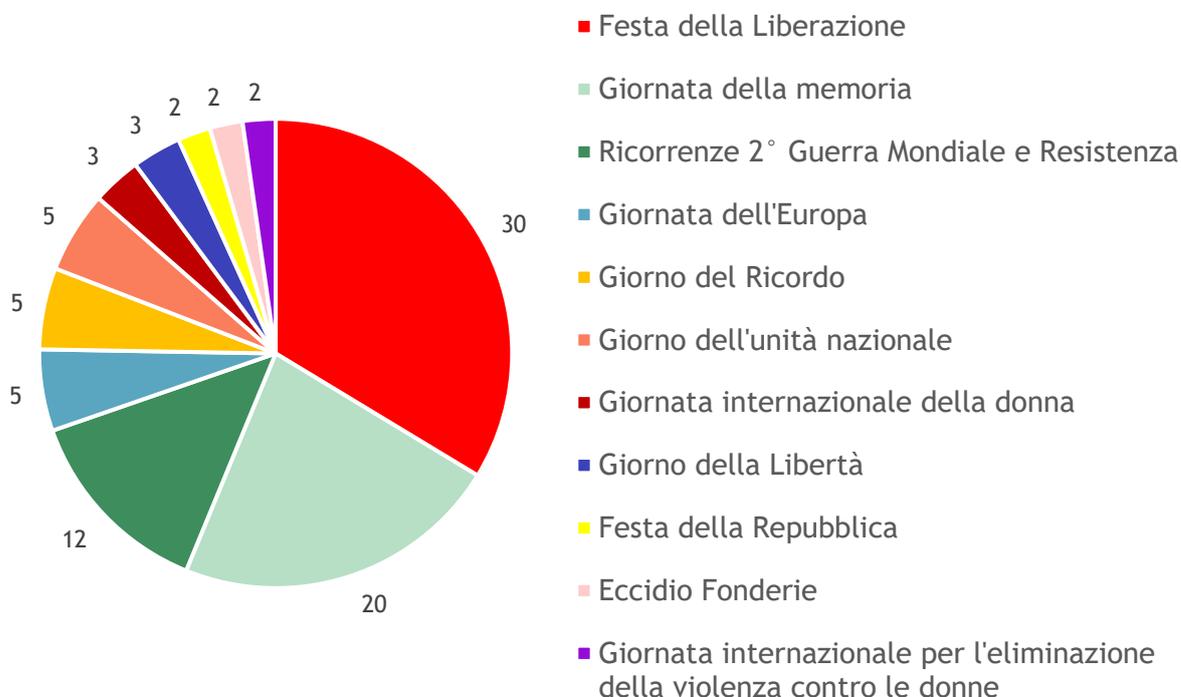
### CONFRONTO INCIDENZA CALENDARIO CIVILE (2022-2023)



Percentuale di iniziative legate al calendario civile, periodo 2022-2023

L'analisi delle attività proposte evidenzia poi un incremento congiunturale del peso di alcune tematiche legato a progettualità che hanno conosciuto nel 2022 un picco di attenzione dovuto ad anniversari specifici. In particolare, l'incremento delle attività legate a guerra, Resistenza e deportazione segna nel 2023 l'avvio dell'80° della Liberazione.

### INIZIATIVE LEGATE AL CALENDARIO CIVILE PER RICORRENZA



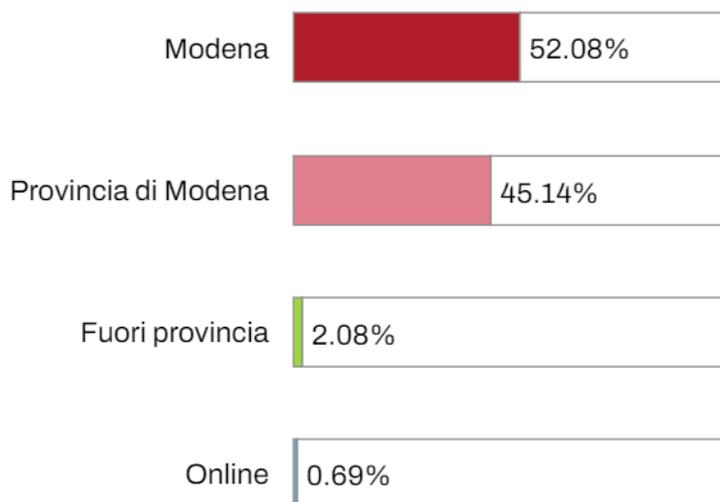
Attività per ricorrenza del calendario civile, attività istituzionale e didattica escluse (totale iniziative legate al calendario civile nel 2023: 89)

Anche per il 2023 si conferma debole la richiesta di attivazione di percorsi relativi a diversi approcci disciplinari (storia del Novecento attraverso lo sport), la storia del lavoro e la storia delle donne. In quest'ultimo caso va rimarcata la presenza sul nostro territorio di un soggetto culturale come il Centro documentazione donna verso il quale, spesso, vengono convogliate le richieste che attengono a questo campo d'indagine. Tuttavia, si conferma l'analisi già proposta lo scorso anno quando si era evidenziata da una parte la solidità dell'Istituto sui temi che gli sono 'propri', e dall'altra una maggiore difficoltà ad intercettare interessi e bisogni su ambiti differenti e/o sperimentando approcci tematici e narrativi differenti.

A riprova, comunque, di quanto già evidenziato lo scorso, osserviamo un deciso incremento della percentuale connessa alle attività organizzate in concomitanza con le date del calendario civile (Giornata della memoria, Giornata del ricordo, Festa della Liberazione, Festa della Repubblica, Festa dell'Unità nazionale). Si tratta di una tendenza già decennale che non accenna a invertirsi e descrive un dato culturale ampiamente diffuso che attribuisce alla storia una funzione 'memoriale' e celebrativa più che scientifica e proattiva.

Per quanto riguarda l'Istituto, il dato in chiaroscuro racconta di una richiesta orientata all'organizzazione di attività legate al Calendario civile e, per contro, una difficile capacità di programmazione autonoma della propria progettualità.

Riguardo alla distribuzione geografica delle iniziative, anche nel 2023 le attività sono state distribuite per circa metà sul territorio cittadino e per metà sul resto della provincia (con una lieve prevalenza degli eventi in città). Rispetto al 2022 sono diminuiti gli incontri fuori dal modenese (erano il 6,5%) e le attività esclusivamente online (3,2 % lo scorso anno).



Distribuzione geografica delle iniziative (didattica esclusa)

## I numeri



**5450 ca (5415 nel 2022)**

Partecipanti alle attività culturali (didattica esclusa)

## Principali attività

Il 2023 è stato l'anno centrale della triennalità 2022-2024 del progetto **Rivoluzioni** all'interno del quale, oltre alla ricerca confluita nell'implementazione delle schede della timeline del portale (eventi, luoghi, biografie), sono state proposte le riflessioni di lungo periodo che erano alla base della seconda progettualità. Nella primavera si sono conclusi i **seminari** dedicati a *Trasformazioni sociali e politiche nella storia e nella cultura moderna e contemporanea* (5 incontri) e avviato il ciclo dedicato a *Monumenti. Il passato, la memoria, lo spazio pubblico* (5 incontri). In particolare, su quest'ultimo ciclo, grazie anche alla collaborazione con l'Istituto nazionale Ferruccio Parri di Milano, il corso è stato proposto come corso di formazione docenti riscuotendo un buon successo.

Contestualmente è stato proposto alle scuole di Modena lo spettacolo di danza [Ri\[e\]voluzioni Novecento. Oggetti in movimento](#) e organizzati due incontri pubblici che, sempre utilizzando la cultura materiale, hanno guardato al secolo scorso a partire da due oggetti: Il [Frigorifero](#) e la [Carta di credito](#).

Per la [Giornata della Memoria](#), per il [Giorno del Ricordo](#) e per la [Festa della Liberazione](#) sono state organizzate intere programmazioni di lezioni, presentazioni di libri, trekking e spettacoli in collaborazione con i Comuni del territorio modenese. Un particolare rilievo ha avuto la pubblicazione dedicata a Francesco Vecchione - capo di Gabinetto della Questura di Modena 1943-1945 che si adoperò per salvare alcuni membri della comunità ebraica modenese residenti in città ancora nel 1944 - insignito della Cittadinanza onoraria di Modena.

L'Istituto, con [Legacoop](#), [Cgil](#), [Anpi](#), [Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena](#) e [Amici delle Fonderie](#), ha coprodotto un documentario a cura di Carlo Albé dedicato alla storia dell'Eccidio del 9 gennaio 1950, oltre a partecipare ai trekking urbani organizzati con [Arci Modena](#) in occasione della ricorrenza. Le [Camminate nella storia](#), trekking urbani a tema, sono in effetti state le iniziative più partecipate e rimangono uno degli assi portanti della nostra progettazione sia attraverso lo sviluppo di nuove tematiche 'percorribili' sia con la riproposizione di format consolidati e già apprezzati. Per il 25 aprile 2023 ad esempio sono state [realizzate due camminate](#): un trekking dedicato a Guerra e Giustizia, integrando al percorso classico le nuove acquisizioni storiografiche sui processi per collaborazionismo; e un secondo dedicato invece al racconto della guerra e del paesaggio rurale di quegli anni, mettendo al centro oltre che i consueti temi della guerra e della Resistenza anche il cambiamento climatico (in collaborazione con il settore Ambiente del Comune di Modena).

Per il 25 aprile segnaliamo la mostra [Sui pedali. L'assalto al Salumificio Frigieri dell'8 marzo 1945](#): una mostra site-specific presso lo stabilimento Salumifici GranTerre di Modena realizzata a partire dalle tavole dei fumettisti che per il 25 aprile 2020 raccontarono, in tempi di lockdown, l'episodio di protagonismo femminile. L'esposizione è stata accompagnata da una programmazione di visite guidate e una bicicletta aperta alla cittadinanza.



La presentazione della mostra *Sui pedali*

In occasione della Giornata dell'Europa del 9 maggio è stato organizzato un ciclo di incontri dal titolo [Europa, storia e memorie. Conoscere, narrare, percorrere un difficile processo di integrazione](#), in collaborazione con [Europe Direct di Modena](#) e [ACIT Modena](#), e il progetto europeo [Liberation route](#) Europe

Continuano anche le progettazioni di trekking culturali alla scoperta di luoghi e storie dei nostri territori: nel 2023 è proseguita la collaborazione con [Archivio Zeta](#) per la visita guidata al [Cimitero militare germanico della Futa](#) e la seconda parte de *La montagna incantata* di Thomas Mann; inoltre, sono stati realizzati diversi itinerari sull'Appennino e sulla [Linea Gotica](#).

Rimanendo nell'ottica della Public history e delle attività legate anche al calendario civile una attenzione particolare è stata riservata al [gaming](#) (con i due giochi da tavolo *Memorie coloniali* e *Repubblica ribelle*), sia come metodologia didattica, sia come efficace strumento per l'avvicinamento alla storia di pubblico generico. Sono state realizzate sessioni di gioco sia all'interno di manifestazioni pubbliche sia attraverso iniziative specificamente dedicate, in particolare segnaliamo le attività a Modena in ambito di [Play, festival del gioco](#), a Spezzano

all'interno di **Spezzacon Festival Ludico** e a Nonantola, in collaborazione con Officine culturali, dove si è giocato a [13 Giorni - La crisi dei missili di Cuba](#).

Oltre al calendario civile l'Istituto ha organizzato un ciclo di seminari in collaborazione con il Centro documentazione donna e **CRID-Unimore** dal titolo [Insegnare nuove storie](#); a maggio un seminario molto partecipato in collaborazione con il **Dipartimento di studi linguistici e culturali di Unimore** sulla *cancel culture* con presentazione del film [Stonebreakers](#) e la presenza del regista e dello sceneggiatore.

31



Locandina del film Stonebreakers

cicli di conferenze e presentazioni di volumi e la pubblicazione di una prima fanzine **MobetterFootball: appunti e storie dopo il 90° minuto**, sugli aspetti culturali, sociologici e storico-politici del calcio a partire da storie personali e collettive. L'Istituto fa parte del Comitato di redazione della rivista, sviluppando e/o seguendo studi e ricerche affini alle proprie competenze e valorizzando il proprio patrimonio fotografico e documentario. Nel 2023 è iniziato anche il progetto **L'alfabeto dei sentimenti** dedicato alla storia dei quattro fratelli calciatori di Serie A di Bomporto, che punta alla pubblicazione di un volume e all'avvio di laboratori con le scuole per la realizzazione di un video e di un podcast.

Altro importante appuntamento è stato la rassegna *Non solo numeri* organizzata con la **Biblioteca Loria** del Comune di Carpi che nel 2023 ha realizzato il ciclo [I have a dream](#) in occasione dei sessant'anni dal famoso discorso di M.L. King dedicato al tema del razzismo. Tre appuntamenti con un film, un saggio storico e l'incontro con lo scrittore Carlo Lucarelli.

Nel 2023 è poi ripresa la collaborazione con **Arci** per la realizzazione di [History Camp](#) a Palagano per questa edizione dedicato a Guerra e Giustizia. Attraverso workshop e giochi interattivi,

trekking, visite a siti storici e incontri con esperti, Palagano è diventata un laboratorio di democrazia e cittadinanza attiva, con un focus sulle complesse dinamiche che intercorrono tra guerra e giustizia, lo stretto rapporto tra le guerre del passato e i conflitti che tuttora imperversano nel mondo, l'importanza di conservare la memoria collettiva e di celebrare le storie di coraggio che hanno coinvolto le donne e gli uomini e chiunque abbia lottato per la libertà propria e altrui.

È proseguita la relazione con il Meis (Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah), con il quale è stata organizzato, in sinergia con il Museo Ebraico di Bologna e l'Istituto di storia contemporanea di Ferrara, un incontro speciale aperto a tutti sul tema Lezioni di coraggio. Le scuole ebraiche durante le leggi razziali. Al centro del confronto, la peculiare esperienza delle scuole ebraiche dell'Emilia-Romagna dopo la promulgazione delle leggi razziali del 1938. Con il Museo Ebraico di Bologna una importante collaborazione ha portato inoltre alla realizzazione di due corti dedicati alle storie di salvataggio.

Un ciclo di film dedicato alla storia dei nostri primi cinquant'anni del Novecento è stato realizzato con il Comune di Bastiglia, mentre con il Comune di Castelfranco Emilia l'attività si è concentrata sui percorsi di emancipazione/discriminazione femminili nel mondo del lavoro e della politica in occasione del 25 novembre, data dedicata alla lotta contro le violenze sulle donne.

Particolare interesse di pubblico ha riscosso la rassegna Parole di pace parole di guerra, realizzata con ANMIG: la mostra ***La guerra addosso. Tracce del primo conflitto mondiale sui corpi e nelle menti dei sopravvissuti***, allestita all'interno dell'ex Albergo Diurno di Modena in occasione di MAT - Settimana della Salute mentale, ha avuto più di mille visitatori e circa duecento sono stati i partecipanti alle altre iniziative pubbliche della rassegna.



Uno scatto dalla mostra *La guerra addosso*

## Didattica e formazione

La sezione Didattica e formazione dell'Istituto progetta e promuove attività per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze in materia di discipline geo-storiche e di cittadinanza attiva, rivolgendosi agli **istituti scolastici della città e della provincia**.

Sulla base della progettazione didattica proposta e condivisa con i docenti, il **team didattico dell'Istituto**, costituito dalla **docente distaccata-MIM** e da **collaboratori esterni** che operano in ambito formativo, culturale e didattico, **propone corsi di formazione per i docenti e laboratori didattici per le classi**, nonché **mostre, convegni, seminari, proiezioni di film e documentari** di interesse storico.

Nel corso degli anni la progettazione della sezione ha consolidato gli **interventi degli itinerari e luoghi di memoria, del calendario civile e dell'educazione civica**, cercando di cogliere i **bisogni formativi** espressi dalle scuole e sollecitando l'adesione partecipata a **percorsi progettuali** e a **iniziative formative**, in collaborazione con la **rete di soggetti** culturali e istituzionali del territorio provinciale e regionale per la valorizzazione delle **risorse museali e archivistiche**.

Oltre ai laboratori consueti sui temi della storia del Novecento, sulle due guerre mondiali, sui totalitarismi, sulla Resistenza italiana ed europea, sull'educazione costituzionale, sul boom economico, sulla Guerra fredda, sugli anni Settanta e la stagione del terrorismo, sono stati proposti percorsi di educazione alla cittadinanza anche attraverso la lettura critica dello spazio urbano inteso come luogo in cui si deposita e si stratifica la memoria pubblica, in particolare affrontando lo studio della toponomastica cittadina.

In linea di massima gli obiettivi che la sezione didattica si era data nel **Piano di attività del 2023** sono stati raggiunti; si è riusciti a realizzare la maggior parte di ciò che era stato pianificato anche se si è notata una certa difficoltà da parte delle scuole e dei docenti a recuperare le consuete forme di partecipazione alle attività proposte del periodo antecedente alla pandemia. L'offerta formativa nell'anno scolastico 2022-2023 ha però raggiunto un **numero maggiore di classi delle scuole in provincia, creando una rete di relazioni con nuovi docenti**.

La sezione ha curato il coordinamento scientifico e didattico dei progetti formativi, che riportiamo qui di seguito in elenco.

### I numeri



**5751** (7728 nel 2022)

Studenti coinvolti



**249** (336 nel 2022)

Classi scolastiche coinvolte



**34** (145 nel 2022)

Studenti coinvolti in attività di PCTO

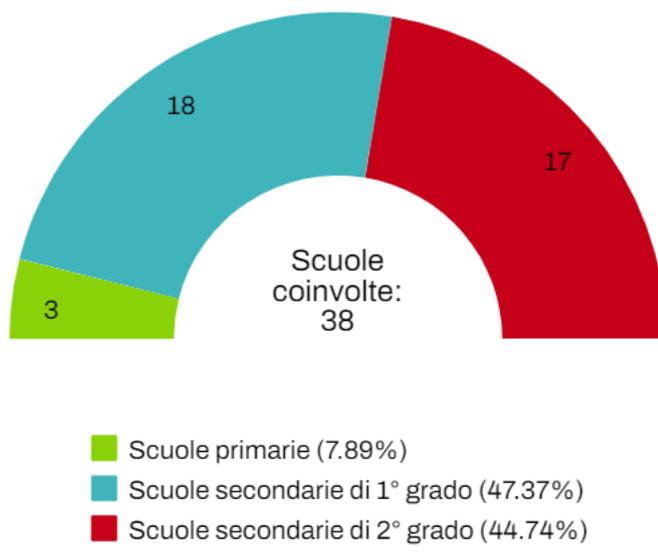


**231** (145 nel 2022)

Docenti in percorsi di formazione

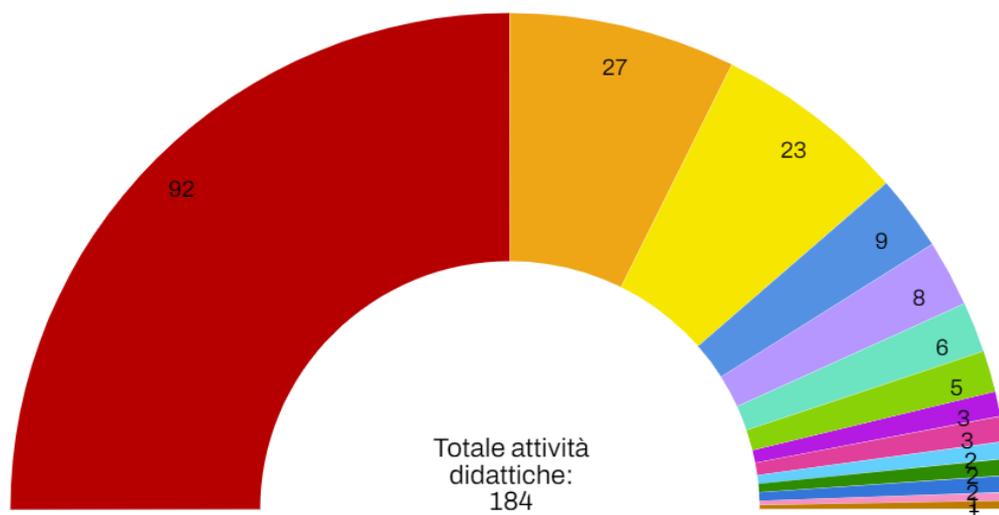
### Attività didattica con le scuole

Dal grafico sulla provenienza dell'utenza scolastica (il dato è in linea con quello dello scorso anno) emerge con chiarezza che si rivolgono all'Istituto fundamentalmente le scuole medie e le scuole superiori, mentre assolutamente minoritaria è la presenza delle scuole primarie, per le quali occorrerà ampliare l'offerta formativa con un numero maggiore di proposte didattiche specifiche. Nel 2023 si è registrato un calo sostanzioso degli studenti totali coinvolti in attività didattiche (quasi -2000), mentre le classi coinvolte sono rimaste sostanzialmente invariate, segno che la diminuzione di studenti è dovuta in larga parte alla diminuzione di attività online, favorite durante la pandemia.



Scuole coinvolte nelle iniziative didattiche, suddivise per grado (all'interno del grafico sono rappresentati i numeri assoluti)

Osservando il grafico sulle tipologie delle attività didattiche previste per le scuole si può notare l'ampia gamma di modalità di intervento, risultato di una progettazione che mira a diversificare per quanto possibile le proposte didattiche per cercare di rispondere ai diversi stili di apprendimento degli studenti e delle studentesse e fornire ai docenti strumenti didattici innovativi, stimolanti e inclusivi. Risulta comunque predominante la richiesta di laboratori storici (+ 12 rispetto al 2022) condotti nelle classi su fonti documentarie che fanno parte del patrimonio archivistico dell'Istituto e di laboratori di educazione civica (- 8 rispetto al 2022), il cui numero è

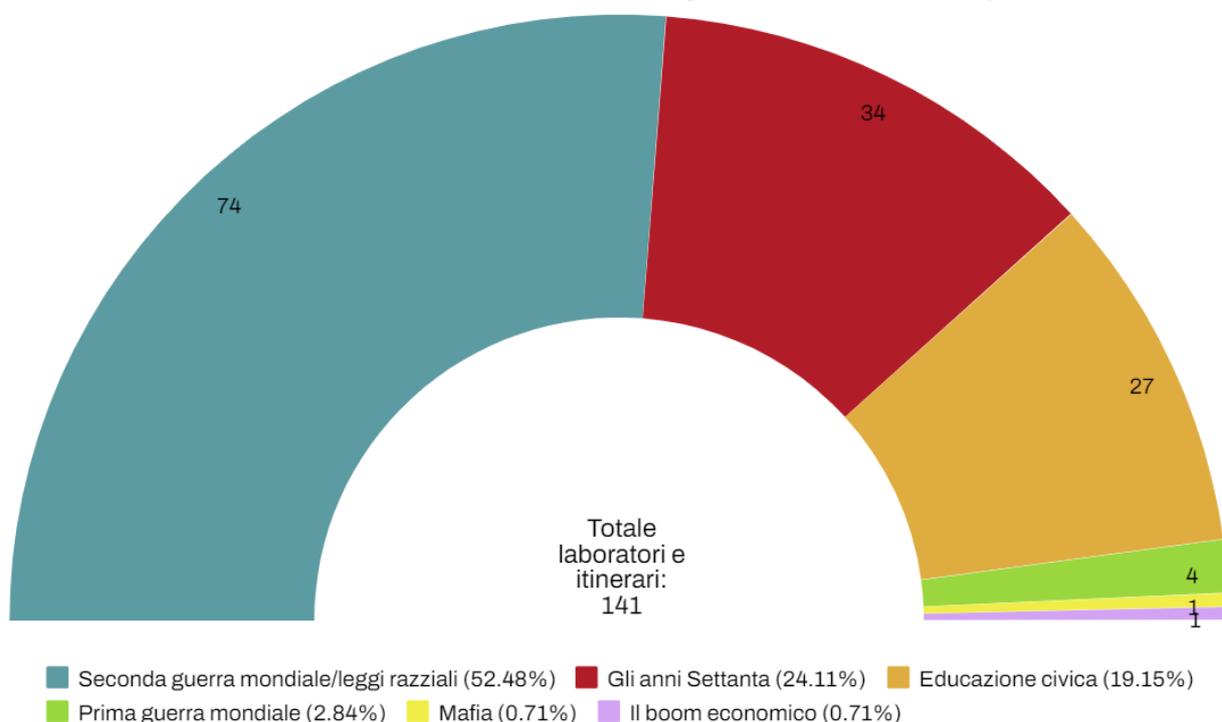


- Laboratori storici (50%)   ■ Laboratori educazione civica (14.67%)   ■ Itinerari (12.5%)   ■ Formazione docenti (4.89%)
- Consulenza viaggi - Bando 2023 (4.35%)   ■ Lezioni di formazione ai viaggi (3.26%)   ■ Spettacoli/reading (2.72%)
- Incontri con testimoni/autori (1.63%)   ■ PCTO (classi) (1.63%)   ■ Lezioni magistrali (1.09%)   ■ Mostre (1.09%)
- Revolution lab (1.09%)   ■ Rassegne di film (0.54%)   ■ Viaggi della memoria (0.54%)

Varietà delle proposte della sezione didattica (all'interno del grafico sono rappresentati i numeri assoluti)

costantemente aumentato negli ultimi anni in seguito all'approvazione della Legge n.92/2019 che ha reintrodotto e disciplinato tale insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado. Gli itinerari in città sui temi della Grande guerra e della Seconda guerra mondiale, proposta storica dell'Istituto, continuano a riscuotere un notevole successo. Le lezioni magistrali, gli incontri con autori o testimoni, i reading e gli spettacoli, le mostre sono state organizzate per lo più in occasione delle ricorrenze del calendario civile. Nel 2023 è ripresa la proposta di *Viaggi della memoria* e di *Viaggi attraverso l'Europa*, momentaneamente sospesi a causa della pandemia, che hanno inciso sia sul numero degli studenti coinvolti nelle nostre progettualità sia su quello delle lezioni di formazione. In questo ambito sono state prestate consulenze sia di tipo scientifico per la progettazione di itinerari di viaggio sia di tipo organizzativo per la stesura delle domande di contributo da parte delle scuole.

Analizzando i contenuti degli interventi, si vedrà che più del 50% concerne temi inerenti alla storia della Seconda guerra mondiale (+25 rispetto al 2022), del fascismo e dei totalitarismi, confermando quella che è la vocazione storica dell'Istituto. Nel 2023 sono aumentate le richieste di laboratori sulla storia degli anni Settanta, in cui si affronta il tema del terrorismo con un approfondimento sulla strage della stazione di Bologna del 2 agosto 1980 e sul caso Moro (+ 4 rispetto al 2022). Il percorso, ormai consolidato negli anni, continua a riscuotere un notevole successo tra i docenti sia delle scuole medie sia delle superiori. Rimangono invece fortemente penalizzati gli altri temi legati alla storia del secondo Novecento, dal boom economico alla storia dello sport o della mafia: una delle ragioni può essere la difficoltà dei docenti a gestire, ancora oggi, la storia della seconda parte del XX secolo nella programmazione didattica. Si rileva anche una diminuzione di richieste di laboratori sulla Prima guerra mondiale (-8 rispetto al 2022).



I temi affrontati nei laboratori e negli itinerari (all'interno del grafico sono rappresentati i numeri assoluti)

### **Laboratori didattici sulla storia del Novecento**

I laboratori proposti affrontano i seguenti argomenti: Prima guerra mondiale; Seconda guerra mondiale; colonialismo italiano e memorie coloniali; leggi razziali; Boom economico italiano; Sessantotto; Mafia; anni Settanta (il decennio viene presentato nella sua complessità di periodo

attraversato da importanti movimenti, da grande partecipazione civile, da riforme epocali, ma anche dai terrorismi e dalla violenza politica - un particolare approfondimento viene riservato all'omicidio Moro e alla strage della stazione di Bologna); storia europea; storia della guerra degli anni Novanta del Novecento nell'area balcanica.

#### **Laboratori didattici di educazione civica**

I laboratori di educazione civica sono rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado. In particolare, sono stati svolti laboratori sui diritti costituzionali e sulle regole della vita democratica attraverso i giochi di ruolo.

#### **Progetto di ricerca-azione Valutazione e miglioramento dell'educazione civica**

Nell'ambito del progetto di ricerca-azione **Valutazione e miglioramento dell'educazione civica**, promosso da USR Ufficio VIII ambito territoriale di Modena, si sono realizzati sei incontri nelle classi, co-progettati con i docenti, inseriti in un progetto volto al rafforzamento delle conoscenze degli studenti sui temi dello sviluppo sostenibile e a fornire strumenti critici per leggere il presente nella sua complessità. L'approccio ha coniugato momenti di didattica frontale, di progettualità laboratoriale e di lavoro individuale e di gruppo.

#### **Progetto Itinerari e luoghi di Memoria**

In collaborazione con **Memo - multicentro educativo del Comune di Modena**, nel 2023 è stato riproposto alle scuole il progetto *Itinerari e luoghi di memoria. Percorsi guidati su luoghi della città*, composto da tre itinerari: *Modena nella Seconda guerra mondiale*, articolato su fascismo e la violenza, la Resistenza, la vita quotidiana, la comunità ebraica e la persecuzione degli ebrei; *Integrazione e discriminazione. I luoghi della storia ebraica a Modena*, trekking urbano alla scoperta dei luoghi in cui si sono intrecciati i destini di molte persone e delle vicende che hanno segnato la vita della comunità ebraica modenese in seguito alla promulgazione delle leggi razziali del 1938; *Sui passi della grande guerra*, trekking urbano dedicato alle trasformazioni che la città ha subito durante la Prima guerra mondiale, divenuta prima retrovia del fronte, poi "territorio in stato di guerra" dopo la disfatta di Caporetto.

#### **Revolution Lab - Rivoluzioni**

Quali sono le Rivoluzioni del Novecento? Quali le connessioni tra rivoluzioni e diritti? La cultura materiale può essere simbolo di cambiamenti radicali? Quali percezioni ne hanno i/le giovani? Quali sono le loro influenze culturali e mediatiche e i processi di ri-significazione sull'intreccio tra oggetti, rivoluzioni e diritti? È a partire da queste domande che si è sviluppato il laboratorio didattico *Revolution lab. Il Novecento: un secolo di rivoluzioni e conquiste*, con l'obiettivo di affrontare con i ragazzi e le ragazze le rivoluzioni che hanno attraversato la storia del Novecento, le trasformazioni prodotte, i loro effetti nelle vite individuali e collettive delle persone, svelandone in particolare le interconnessioni con i diritti. L'attività fa parte del progetto *Rivoluzioni* in coordinamento con **Centro documentazione donna**, **Fondazione Collegio San Carlo** e **Comitato per la storia e le memorie del Comune di Modena**.

#### **Calendario civile**

In occasione delle ricorrenze del calendario civile (Giornata della memoria, Giorno del ricordo, Festa della Liberazione), sono stati organizzati incontri rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado di Modena e provincia con testimoni e scrittori; lezioni con esperti storici; conferenze-spettacolo; uno spettacolo teatrale; una mostra.

#### **Quante storie nella storia. Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio**

In occasione di *Quante storie nella storia. Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio* (8-14 maggio 2023), è stata allestita una mostra sulla storia del Liceo scientifico Tassoni di Modena, esito del lavoro di ricerca condotto da un gruppo di studenti e

studentesse nell'Archivio scolastico durante lo svolgimento di un PCTO. La mostra è stata poi presentata alla cittadinanza e illustrata dai ragazzi e dalle ragazze in occasione del centenario della nascita della scuola, nel mese di novembre.

#### **Collaborazione con ANMIG - sezione di Modena**

È proseguita anche nel 2023 la collaborazione con ANMIG, sezione di Modena, per la valutazione e premiazione dei lavori presentati dalle scuole della Regione che hanno aderito al **concorso Esploratori della memoria - edizione 2022-2023**. In collaborazione con ANMIG sono state organizzate le visite guidate (10 classi) alla mostra **1915-1918. La guerra addosso. Tracce del primo conflitto mondiale sui corpi e nelle menti dei sopravvissuti**, a cura di Ludovico Testa e Costantino di Sante.

#### **Collaborazione con la Sala Truffaut - proiezione Stonebreakers**

In collaborazione con la Sala Truffaut (Circuito Cinema di Modena) è stata avviata una riflessione sul tema del razzismo e della *cancel culture* a partire dalla proiezione rivolta alle classi quinte delle scuole superiori del documentario **Stonebreakers** di Valerio Ciriaci. La visione è stata seguita da una conversazione in sala con il regista e il produttore/direttore della fotografia Isaak Liptzin.

#### **Percorsi di PCTO**

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento propongono attività di ricerca e metodologia storica attraverso l'uso di fonti d'archivio e fonti orali. In **collaborazione con ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione** è stato realizzato un percorso di ricerca storica e scrittura drammaturgica a partire dall'opera *Petrolio* di P. P. Pasolini; è stato inoltre attuato un **progetto sulla storia della pallavolo nella realtà modenese** dagli anni del dopoguerra agli anni Ottanta, utilizzando fonti giornalistiche e fonti orali, con interviste a testimoni di quegli anni; un terzo percorso è stato dedicato alla ricerca di fonti nell'Archivio scolastico del Liceo Tassoni di Modena per l'allestimento di una mostra su alcune delle tappe più significative della storia della scuola.

#### **Corsi di formazione per docenti**

Nella progettazione della sezione didattica dell'Istituto un'attenzione e una cura particolari sono sempre state dedicate alla formazione dei docenti; negli ultimi anni si è deciso di puntare su format più agili e flessibili, realizzando corsi di pochi incontri o addirittura prevedendo giornate singole in cui condensare più interventi, che permettono di affrontare nel corso dello stesso anno più tematiche. Si è ampliata in tal modo l'offerta formativa, riuscendo anche a intercettare di volta in volta le esigenze dei docenti.

Nel corso del 2023 sono stati organizzati diversi corsi di formazione docenti, validi ai fini dell'aggiornamento:

- **Percorso formativo su Public History e Didattica della Storia con il Gioco**, corso dedicato al gioco come strumento educativo e come medium per didattica della storia in collaborazione con LudoLabo e Memo - Comune di Modena;
- **Tu sei memoria. Didattica della memoria: percorsi su ebraismo e Shoah alla scuola primaria**, incontro organizzato in collaborazione con Biblioteche Modena e Fondazione Villa Emma per docenti della scuola primaria con Matteo Corradini, ebraista ed esperto in didattica della Shoah;
- **Inquadrare le storie. Per una didattica della storia attraverso le fonti visive**, corso rivolto a docenti di scuole di ogni ordine e grado che si propone di fornire alcuni strumenti di lettura e analisi delle fonti visive (fotografia, documentario, film, serie, ecc.) in relazione all'insegnamento della storia, per aiutare i/le docenti a entrare in dialogo con studenti e studentesse "di ultima generazione" che devono imparare a orientarsi

criticamente in un mondo in cui l'immagine è diventata onnipresente, sia come ricreazione, sia come veicolo immediato di senso;

- **Insegnare nuove storie**, ciclo di seminari sulla storia delle donne tra XVIII e XX secolo, in collaborazione con il Centro documentazione donna e CRID Unimore;
- **La storia negli spazi memoriali. Davanti a Villa Emma: incontri, frequentazioni, apprendimenti**, in collaborazione con Fondazione Villa Emma è stato organizzato il seminario con l'obiettivo di analizzare, insieme a esperti del settore della formazione e della didattica, alcune modalità di coinvolgimento delle classi e dei più giovani per visitare il Luogo per la memoria *Davanti a Villa Emma*;
- **Quale storia insegnare nel XXI secolo?**, corso di formazione per docenti di scuole di ogni ordine e grado, dedicato alla definizione di un curriculum verticale di didattica della storia capace di rispondere alle esigenze di apprendimento delle nuove generazioni;
- **La fabbrica del massacro. Le conseguenze delle guerre sui corpi, sulle menti e sull'ambiente dalla Grande guerra ai conflitti contemporanei**, corso che si è proposto di approfondire il tema degli effetti sui corpi e sulle menti dei sopravvissuti della Grande guerra, il primo conflitto del Novecento che ha delineato una cesura fortissima tra un prima e un dopo, segnando un passaggio epocale. Anche dal punto di vista della cultura visuale e dell'immaginario la Grande guerra ha segnato un punto di svolta nelle forme del racconto e della rappresentazione di questo grande trauma collettivo: per la prima volta occultamento e dissimulazione furono utilizzati come armi strategiche al fronte e mezzo di orientamento dell'opinione pubblica;
- **Mettiamo in gioco la storia**, incontro di formazione e aggiornamento per i docenti delle scuole di Cesena organizzato dall'Istituto per la Resistenza di Forlì e Cesena, in cui è stato presentato il gioco *Memorie coloniali*;
- **Monumenti. Il passato, la memoria, lo spazio pubblico** (prima parte) percorso di formazione docenti aperto anche alla cittadinanza, realizzato nell'ambito di *Rivoluzioni* in collaborazione con Fondazione Collegio San Carlo, Centro documentazione donna e Comitato per la storia e le memorie del Comune di Modena, Fondazione San Carlo nell'ambito di *Rivoluzioni*.

Infine, l'Istituto ha partecipato a **Play Festival edizione 2023** un intervento alla Tavola Rotonda organizzata in collaborazione con l'Università di Genova sul ruolo del gioco nella didattica della storia e con una sessione di gioco (con *Memorie coloniali*) rivolta agli insegnanti.

### Proposte di viaggio

#### **Viaggi della memoria e viaggi attraverso l'Europa**

Nell'anno scolastico 2022-2023 è ripartita la programmazione di Viaggi della memoria e Viaggi attraverso l'Europa, finanziati dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna. In particolare, è stato progettato e realizzato dall'Istituto il viaggio **La lunga strada dell'Europa. Un percorso di cittadinanza tra storia e sfide del futuro**, viaggio a Strasburgo e Friburgo con l'obiettivo di far riflettere, attraverso la storia di una regione contesa per decenni tra Francia e Germania - l'Alsazia Lorena - sulle opportunità di conciliazione e pacificazione che il processo di integrazione europea ha offerto a questi territori dopo la tragedia delle due guerre mondiali. Il viaggio ha avuto l'adesione di 14 classi, per un totale di 92 studenti e studentesse (per ogni classe ha partecipato solo una parte degli alunni). Inoltre, è stata fornita consulenza alle scuole per la realizzazione di altri 8 viaggi.

#### **Da Monaco a Norimberga: origini e storia del regime nazista**

Anche nel 2023 è proseguita la collaborazione con il **Comune di Campogalliano** per la proposta alla cittadinanza di un viaggio di approfondimento a tema storico. Nel 2023 l'Istituto ha accompagnato un gruppo di cittadini e famiglie in un viaggio in Germania, tra Monaco e

Norimberga, che ha ripercorso le diverse tappe dell'affermazione del regime nazista, a partire dal così detto *putsch* di Monaco e dall'ascesa di Hitler al potere, sino ad arrivare al processo di Norimberga. L'esperienza ha proposto anche un'attenta riflessione sulle leggi di Norimberga, emanate nella stessa città, sulla questione ebraica e sulla deportazione politica. Ha avuto poi un ruolo molto importante anche il racconto della Resistenza tedesca: proprio a Monaco nacque la *Rosa Bianca*, il gruppo di studenti che si oppose in modo non violento al regime della Germania nazista.

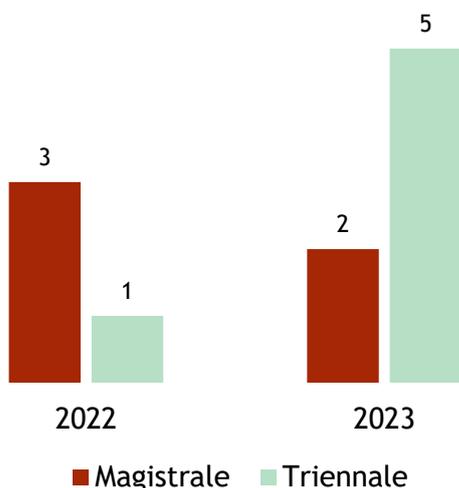
## Tirocini universitari

Per la promozione e l'attivazione di tirocini curriculari sono state siglate convenzioni triennali con l'Università di Bologna, con l'Università di Parma e con i Dipartimenti degli Studi linguistici e culturali e di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

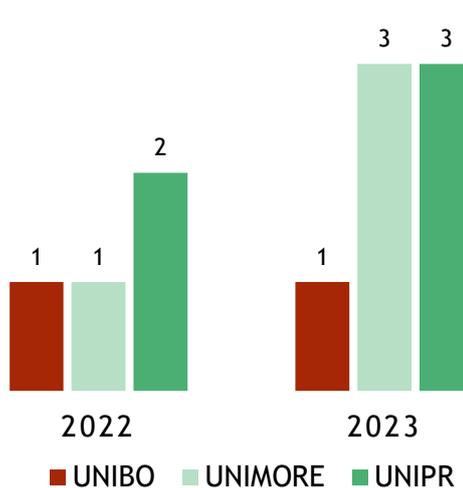
Nel 2023 sono stati svolti 7 tirocini universitari, 3 in più rispetto all'anno precedente. Di questi, 5 di studenti magistrali e 2 triennali (erano stati rispettivamente 3 e 1 nel 2022). Per quanto riguarda le università di provenienza, si è confermato un unico tirocinio dall'Università di Bologna, mentre sono cresciuti quelli dall'Università di Modena e Reggio Emilia (+2) e di Parma (+1).

40

### DISTRIBUZIONE TRA CORSI TRIENNALI E MAGISTRALI



### UNIVERSITÀ DI PROVENIENZA



Confronto tirocini per corso e università di provenienza, periodo 2022-2023

L'elenco dei tirocini e dei relativi progetti svolti nel 2023 è riportato nella tabella che segue.

Nome	Università	Livello	Corso di laurea	Progetto
Assunta Sarah Sagliocco	UNIBO	Triennale	Filosofia	Acquisizione competenze relative all'Archivistica: metodologia, elenco di consistenza, descrizione fondo e fotografie: Fondo Marzi
Bianca Casolari	UNIMORE	Triennale	Storia e culture contemporanee	Acquisizione competenze relative all'Archivistica: metodologia, elenco di consistenza, descrizione fondo e fotografie: Fondo Marzi
Davide Pagliari	UNIMORE	Triennale	Storia e culture contemporanee	Attivare le competenze maturate nel corso di studio sulla ricerca storica attraverso lo spoglio dei periodici: Bomporto e i Fratelli Sentimenti

Luca Delli Carri	UNIMORE	Triennale	Storia e culture contemporanee	Analisi preliminare di una parte dell'Archivio Pci di Modena su Storia e sport attraverso le fotografie
Martina Sorrentino	UNIPR	Triennale	Beni artistici e dello spettacolo	Apprendimento della metodologia della ricerca storica applicata a contesti specifici; costruzione di griglie per database
Assunta Marzano	UNIPR	Magistrale	Filosofia	Acquisizione competenze relative all'Archivistica: metodologia, elenco di consistenza, descrizione fondo fotografico e periodici: Fondo Marzi
Sara Dell'Infante	UNIPR	Magistrale	Giornalismo, cultura editoriale e comunicazione multimediale	Rendere operative le conoscenze acquisite attraverso l'inserimento della candidata nel flusso della comunicazione dell'Istituto; elaborare e proporre strategie comunicative migliorative relative ai contenuti storici

## Comunicazione

In questo capitolo proponiamo un quadro sintetico dei principali risultati ottenuti dall'Istituto in termini di diffusione e copertura media delle attività culturali, grazie all'analisi dei dati del sito web e delle pagine dei canali social.

Sempre più la comunicazione dell'Istituto si avvale della modalità online, maggiormente frequentata dagli utenti e più immediata e accessibile rispetto alla carta stampata. Il quadro che emerge dalla comunicazione digitale ci pare quindi assolutamente coerente con l'andamento generale seguito sia dal pubblico sia dalla maggior parte degli altri soggetti culturali.

### Mailing list

Le comunicazioni relative alle iniziative culturali e alle attività svolte dall'Istituto anche in collaborazione con gli altri soggetti del territorio (e non solo) è diffusa nella nostra mailing list, che si compone di contatti istituzionali (assessorati, amministrazioni locali e provinciali, biblioteche, enti scolastici), ma soprattutto di associazioni, docenti, soci e socie e chiunque abbia manifestato la volontà di rimanere aggiornato sulle nostre iniziative per potervi partecipare o continuare a farlo.

Le nostre mail raggiungono **1.727 indirizzi** (dato aggiornato al 13 maggio 2024): si tratta di un numero molto superiore a quello dell'anno scorso (698 contatti nel 2022) sia per il progressivo interesse verso le attività dell'Istituto, sia perché la rubrica è stata sottoposta a un completo aggiornamento.

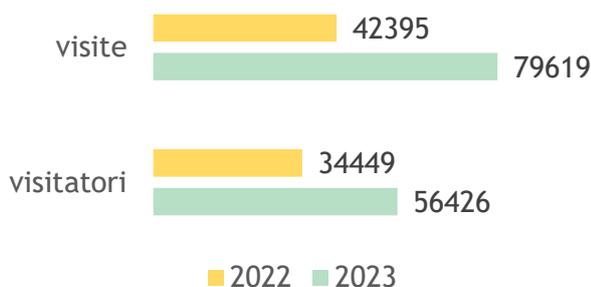
### Sito web

Durante il 2023 sono state pubblicate sul sito dell'Istituto 89 notizie (+16 rispetto al 2022), con l'obiettivo di mantenere uno spazio di informazione sulla vita dell'Istituto e sulle sue attività.

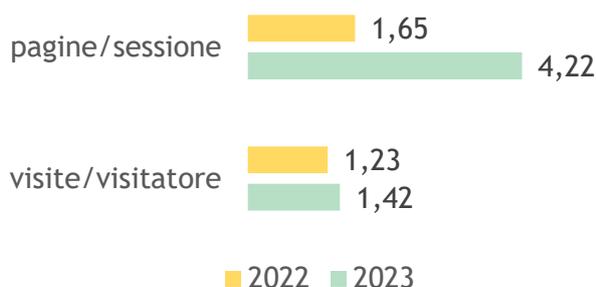
Il sito ha raggiunto risultati di gran lunga migliori rispetto al 2022 in termini di traffico e visualizzazioni. **Le visite sono state 79.619 rispetto alle 42.395 del 2022 (+88%) e i visitatori 56.426 (+64% rispetto al 2022)**, con una media di 1,42 visite per visitatore. Le pagine visitate per ogni sessione sono in media 4,22 rispetto a 1,65 del 2022 (+155%).

Analizzando le visite mese per mese, emerge come queste non abbiano sempre avuto un andamento omogeneo. I mesi con maggior traffico sono stati, in ordine decrescente: aprile, maggio, gennaio e giugno. Questa tendenza rispecchia quella delle principali iniziative culturali offerte dall'Istituto, concentrate in modo preponderante attorno alla programmazione del calendario civile.

CONFRONTO VISITE E  
VISITATORI SITO WEB  
(2022-2023)



PERMANENZA SUL SITO  
(2022-2023)



I numeri del sito istituzionale dell'Istituto, periodo 2022-2023

Canali social

Nel corso dell'anno 2023 sono stati curati i seguenti social dell'Istituto: la pagina **Facebook**, il profilo **Instagram** e la pagina **X (ex Twitter)**. Sebbene le attività sui singoli social network siano leggermente calate rispetto al 2022 (su **Facebook** sono stati pubblicati **271 post** contro i 314 del 2022, su **Instagram 195** - a cui si aggiungono **42 stories** - contro i 204 dell'anno precedente e **X** ha visto la pubblicazione di **17 post** grazie soprattutto alla sinergia con un percorso di tirocinio universitario focalizzato sulla comunicazione di contenuti storici), **la campagna di comunicazione è stata più curata e mirata e ha portato a risultati migliori**, dando il via a un percorso di progressiva ottimizzazione.

L'attività sulla pagina **Facebook** ha raggiunto una copertura pari a **44.669 persone**, generando **3.590 interazioni con i contenuti**, quella sul profilo **Instagram 1.753 persone**, in aumento rispetto al 2022, mentre per **X** si registrano **1.999 visualizzazioni nel 2023**, sebbene il suo utilizzo come canale comunicativo dell'Istituto sia stato sporadico e discontinuo per la difficoltà nella gestione sincronica di diversi social. Anche **il numero dei follower è salito**: su Facebook per il 2023 hanno raggiunto quota 8.081 (contro i 7.928 dell'anno precedente), su Instagram 1.080 (con un aumento di 286 rispetto al 2022) e su X si attesta a 1.542 fino a oggi.

Su **Facebook** sono state 12.843 le visite alla pagina (+110% rispetto al 2022) e si sono concentrate in modo consistente nel mese di aprile, in corrispondenza delle iniziative per la Giornata della Memoria e nei mesi autunnali. In alcuni casi, sono state postate direttamente le notizie dai siti web o dal canale YouTube, ottenendo 489 click sul link (+92,5% rispetto al 2022) e contribuendo così ad aumentare gli accessi al nostro sito web. Il pubblico si distribuisce **quasi equamente tra donne e uomini**, così come si dimostra **omogeneo tra le fasce d'età dai 35 anni in poi**. Appartiene principalmente alla **provincia di Modena** e alle **province della regione a essa più vicine**.

Il profilo **Instagram** ha contato 1.097 visite, concentrate soprattutto nel periodo tra maggio e giugno e poi a settembre. Il pubblico si connota un po' di più per genere: **poco più del 54% è composto da donne e circa il 45% da uomini**. La maggioranza si condensa **nella fascia d'età tra i 25 e i 44 anni**, dimostrandosi più giovane rispetto ai frequentatori di Facebook, in linea con l'andamento generale di questi due social network; la provenienza principale - così come per Facebook - è **Modena e la sua provincia**. Da quest'ultima informazione possiamo dedurre che il principale motivo delle visite ai nostri social sia l'interesse nei confronti delle attività dell'Istituto,

che hanno una forte ricaduta sul territorio provinciale o perché vi si svolgono o perché trattano temi relativi alla storia locale.

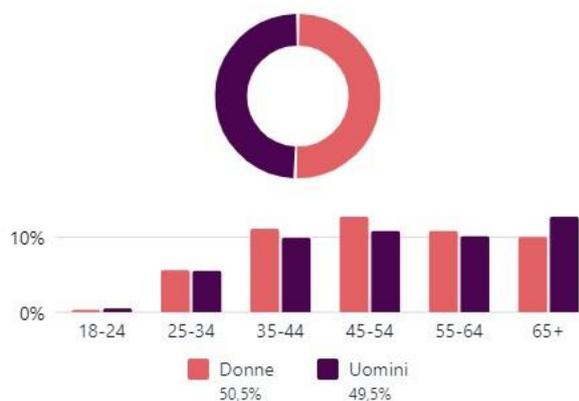
Follower di Facebook ⓘ

8081

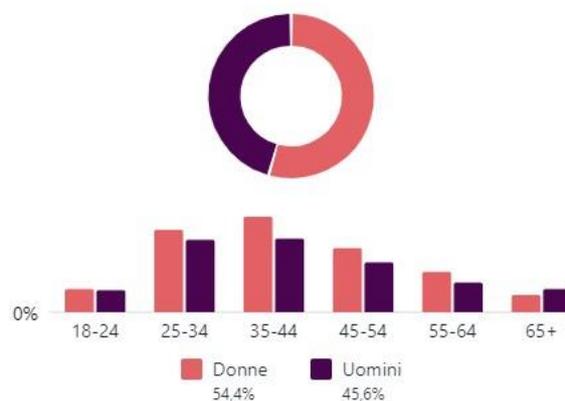
Follower di Instagram ⓘ

1080

Età e genere ⓘ



Età e genere ⓘ



Follower di Facebook e Instagram per genere e età

### Canale YouTube

Un andamento del tutto particolare ha il canale YouTube dell'Istituto: l'abbandono delle modalità online e ibrida per lo svolgimento delle iniziative ha portato al **caricamento di un numero minore di video** (soltanto 12) che nella maggior parte dei casi presentano una durata breve e contenuti collaterali alle iniziative svolte in presenza, ad esempio interviste agli ospiti e ai tirocinanti che hanno svolto percorsi inediti in Istituto. La scelta di differenziare i contenuti proposti deriva soprattutto dal fatto che **è venuta a mancare l'esigenza di mantenere il doppio binario nella partecipazione alle iniziative** dell'Istituto e quindi dalla volontà di destinare a YouTube elementi supplementari alle nostre attività.

La diminuzione di questo tipo di attività rispecchia la tendenza del pubblico di frequentare meno le nostre iniziative online rispetto a quelle in presenza: le visualizzazioni sono state infatti 10.994, con un calo del 34% rispetto al 2022, e il tempo di visualizzazione totale ammonta a 1.747,1 ore, in diminuzione del 41%. Questa tendenza non deve preoccupare, dopo gli anni di grande diffusione e fruizione di contenuti online, e dimostra come **l'equilibrio stia tornando ad assestarsi sulla scala pre-Covid**.

Sono tuttavia **aumentati gli iscritti al nostro canale**, che raggiungono quota 774 (80 in più rispetto al 2022), sebbene sia da segnalare che il 94% circa delle visualizzazioni ai nostri contenuti provenga da utenti non iscritti, probabilmente interessanti al singolo video e al singolo tema, piuttosto che all'intera programmazione dell'Istituto.

## Info e contatti

 Viale Ciro Menotti 137, 41121 Modena

 059 219442 / 059 242377

 059 214899

 segreteria@istitutostorico.com

PEC: istitutostoricomodena@pec.it

Codice fiscale: 80010530360

45

### Media

 [www.istitutostorico.com](http://www.istitutostorico.com)

 @Istitutostorico

 @istituto.modena

 @IstitutostoricodiModena

 @istitutostoricodimodena

### Orari di apertura

Da lunedì a giovedì: 9.00-13.00; martedì e giovedì anche 15.00-19.00